

BILANCIO D'ESERCIZIO

2023



BGY INTERNATIONAL SERVICES SRL

BGY INTERNATIONAL SERVICES SRL

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 04158360166 - Partita iva 04158360166

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000440292

Capitale Sociale 1.010.000,00 i.v.

Forma giuridica SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

Appartenenza a gruppo: Sì

Paese della capogruppo: Italia

Denominazione capogruppo: SOCIETÀ PER L'AEROPORTO CIVILE
DI BERGAMO-ORIO AL SERIO SPA

Società con socio unico: Sì

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e
coordinamento

SOCIETÀ PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO SPA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società BGY International Services SrL è stata costituita in data 17/06/2016 ed ha come principale oggetto di attività la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei.

Al 31.12.2023 il capitale sociale ammonta a Euro 1.010.000 e risulta interamente versato e detenuto da SACBO SpA, società da cui è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

BGY International Services SrL ha adottato un modello organizzativo societario tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e un Sindaco Unico. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2023-2025 e fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025. Gli organi sociali di BGY International Services SrL risultano così composti al 31.12.2023.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Giovanni Sanga

CONSIGLIERI

Amelia Corti - Amministratore Delegato

Emilio Renato Bellingardi

SINDACO UNICO

Aldo Cattaneo

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

EY SpA



16

BGY



AVIDE!



AVIDE!



RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2023





SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2023

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è stato redatto in conformità e nel rispetto delle norme del Codice Civile che ne disciplinano la materia.

L'esercizio 2023 ha rappresentato senza alcun dubbio l'anno del definitivo superamento della crisi pandemica e del consolidamento del posizionamento competitivo dello scalo di Bergamo a livello nazionale confermandosi stabilmente al terzo posto dopo Fiumicino e Malpensa. Il totale passeggeri transitati sullo scalo ha sfiorato i 16 milioni +21,4% rispetto al 2022 e +15,3% rispetto al 2019. La variazione media nazionale si è fermata al 19,8% rispetto al 2022 e al +2,1% rispetto al 2019.

Confermandosi handler di riferimento per l'aeroporto di Bergamo, BGY international Services ha gestito complessivamente 87.365 voli di aviazione commerciale pari all'86,9% dei voli effettuati sullo scalo.

I primi 3 vettori passeggeri assistiti in ordine di fatturato generato sono stati Ryanair, Easyjet, Aeroitalia mentre per quanto riguarda il traffico courier il cliente di riferimento è UPS, rimasto l'unico vettore basato sullo scalo di Bergamo a seguito dello spostamento delle attività di DHL sullo scalo di Milano Malpensa.

Sono stati effettuati investimenti per complessivi 3,71 milioni di Euro e sono stati versati acconti per 1,4 milioni di Euro per l'acquisto di nuovi mezzi nel 2024. Tutti gli investimenti sono stati interamente autofinanziati e non è stato necessario attivare alcuna forma di finanziamento.

Il personale in forza al 31.12.2023 ammonta a 426 persone ed è risultato in crescita di 31 unità rispetto al 2022 (+7,8%). L'impiego di risorse valutato in termini di Full Time Equivalent (FTE) medi mensili è risultato pari a 344,3 in crescita di 56,3 unità (+19,5%) rispetto al 2022.

In questo contesto di rapida crescita, la Società ha mostrato ancora una volta una grande flessibilità operativa ed efficienza nella gestione che ha consentito di incrementare la marginalità operativa a fine esercizio sia in termini assoluti che relativi. L'EBITDA Adjusted del 2023 si è attestato a circa 5,6 milioni di Euro, contro i 4,4 del 2022 equivalenti ad una redditività superiore al 15%.

Il Valore della produzione è risultato pari a 36,5 milioni di Euro e ha evidenziato un incremento del 15,3% rispetto al 2022, mentre il risultato operativo (EBIT) si è attestato a 4,5 milioni di Euro.

Il risultato netto registrato dalla Società ammonta a 3,3 milioni di Euro superiore di 83.269 Euro (+2,6%) rispetto al precedente esercizio, anno in cui erano stati contabilizzati contributi statali a copertura delle perdite covid (decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106) per un importo pari a Euro 1.514.287.

A fine esercizio la liquidità disponibile è risultata di circa 6,6 milioni di Euro mentre il Patrimonio Netto rilevato al 31.12.2023 ammonta a 14,3 milioni di Euro.

Si segnala inoltre quanto segue:

- Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.
- Non esistono crediti e debiti in valuta di importo significativo.
- Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.
- La società non detiene azioni proprie e/o della controllante anche per interposta persona.

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI 2023

	2022	2023
N° Passeggeri Gestiti	11.466.529	13.846.192
N° Movimenti Gestiti	76.266	87.365
Personale in organico al 31.12 (unità)	395	426
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	31.686	36.526
Margine Operativo Lordo (EBITDA ADJ)	4.407	5.586
Risultato Operativo (EBIT)	3.845	4.451
Risultato d'esercizio	3.228	3.312
Cash Flow gestione reddituale	4.997	5.833
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-3.930	-6.568
Investimenti	3.582	3.717

RISULTATI DI TRAFFICO

Il 2023 rappresenta l'anno del definitivo superamento degli effetti della crisi pandemica e del ritorno a volumi di traffico superiore a quelli registrati nel 2019. Già nel 2022 i movimenti assistiti erano stati superiori a livelli pre-pandemici mentre il numero di passeggeri ancora scontava una piccola riduzione.

TRAFFICO GESTITO 2019 - 2022 - 2023

	2019	2022	2023	Var. % 23/22	Var. % 23/19
Passeggeri	11.767.461	11.466.529	13.846.192	20,8%	17,7%
Linea	11.705.715	11.437.464	13.807.232	20,7%	18,0%
Charter	61.746	29.065	38.960	34,0%	-36,9%
Movimento aeromobili	72.951	76.266	87.365	14,6%	19,8%
Linea	70.927	74.119	85.235	15,0%	20,2%
Charter	526	319	454	42,3%	-13,7%
Courier	1.498	1.828	1.676	-8,3%	11,9%
Merci (ton)	20.970	20.390	20.606	1,1%	-1,7%
Unità di traffico	11.977.163	11.670.419	14.052.252	20,4%	17,3%

Con 87.365 movimenti e 13.846.192 di passeggeri assistiti, il 2023 rappresenta l'anno di picco mai registrato dalla Società superando pertanto sia i volumi dello scorso esercizio che quelli del 2019.

La gestione dei voli passeggeri (voli Linea e Charter) continua a rappresentare il principale comparto servito dalla Società, mentre il segmento Courier rappresentato quasi esclusivamente dal vettore UPS si mantiene stabile a circa 20 mila tonnellate di merce.

BGY International Services si conferma il primo handler operante sullo scalo di Bergamo Orio al Serio con l'86,9% dei movimenti di aviazione commerciale.

Le principali novità del 2023 riguardano certamente i vettori Flydubai, Norwegian e Georgian che non operavano sullo scalo di Bergamo nel 2022. Va inoltre evidenziato il consolidamento delle attività del vettore Aeroitalia che aveva iniziato a volare su Bergamo a fine 2022.

I primi 10 vettori passeggeri assistiti in ordine movimenti assistiti sono stati:

- Ryanair;
- Aeroitalia;
- Easyjet;
- Volotea;
- Turkish Airlines;
- Flydubai;
- Eurowings;
- Norwegian air;
- Georgian airways;
- Vueling.

Per quanto riguarda il traffico courier il cliente di riferimento è UPS, rimasto l'unico vettore basato sullo scalo di Bergamo a seguito dello spostamento delle attività di DHL sullo scalo di Milano Malpensa.

Come evidenziato nella tabella successiva Ryanair con 78.084 movimenti è il vettore di riferimento e genera l'89,4% del mercato di BGY International Services, mentre i primi 9 vettori complessivamente considerati rappresentano oltre il 99% del traffico.

	2023	2022	Delta	Delta %	Quota	Quota prog.
Ryanair	78.084	69.777	8.307	11,9%	89,4%	89,4%
Aeroitalia	2.324	299	2.025	677,3%	2,7%	92,0%
Easyjet	1.942	2.222	-280	-12,6%	2,2%	94,3%
Star Air	1.428	777	651	83,8%	1,6%	95,9%
Volotea S .L.	864	482	382	79,3%	1,0%	96,9%
Turkish Airlines	742	406	336	82,8%	0,8%	97,7%
Flydubai	574	-	574	-	0,7%	98,4%
Eurowings GmbH	438	382	56	14,7%	0,5%	98,9%
Norwegian Air As	178	-	178	-	0,2%	99,1%

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Ancora una volta la Società ha mostrato una grande capacità di adattamento alle mutevoli condizioni di mercato riuscendo nell'intento di mantenere un ottimo livello di qualità del servizio offerto a vettori e passeggeri assistiti e contemporaneamente impiegare tutte le risorse disponibili in modo efficiente ed efficace.

Questa capacità di adattarsi alle continue variazioni di traffico e alle mutevoli esigenze operative, ha consentito di incrementare la marginalità operativa e la liquidità a disposizione della gestione caratteristica.

Conto Economico Riclassificato

L'analisi di Conto Economico proposta nella tabella successiva consente di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income). Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che sono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 35.419.670 e in crescita di Euro 5.484.788 (+18,3%) rispetto al 2022. Il Primo Margine Operativo, che rappresenta il reale miglioramento della gestione caratteristica e quantifica economicamente la performance della Società, è pari a Euro 5.132.353 ed è cresciuto di Euro 1.258.595 (+32,5%) rispetto allo scorso esercizio.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è esposto in tabella con due differenti modalità di calcolo:

- EBITDA pari a Euro 6.093.610 (+10,1%). E' il margine determinato come differenza tra totale valore della produzione e costi della produzione riferiti a materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri di gestione e variazione rimanenze. Non vengono considerati ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni;
- EBITDA ADJUSTED pari a Euro 5.586.468 (+26,8%). Il margine così esposto rettifica il valore dell'EBITDA di tutte le poste attive e passive non ricorrenti come ad esempio contributi in conto esercizio, poste straordinarie, plusvalenze, minusvalenze, erogazioni, penalità e multe e degli accantonamenti a Fondo Rischi riclassificati per natura tra i costi operativi sulla base di quanto definito dal principio contabile OIC 31.

In seguito alla contabilizzazione di ammortamenti e accantonamenti per Euro 1.642.530 e del saldo negativo di oneri e proventi finanziari per Euro 7, il risultato prima delle imposte è risultato pari a Euro 4.451.073 migliorando il risultato del precedente esercizio di Euro 605.382.

Il risultato netto del 2023 ammonta a Euro 3.311.661, in miglioramento di Euro 83.269 rispetto al 2022.

E' importante rilevare inoltre che nel Conto Economico sono inclusi ricavi per Euro 1.137.951 e costi per Euro 3.259.472 relativi a prestazioni infragruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2022	2023	Var. € 23/22	Var. % 23/22
Ricavi vendite e delle prestazioni	29.934.882	35.419.670	5.484.788	18,3%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	26.635.497	31.728.353	5.092.856	19,1%
Ricavi commerciali	3.299.385	3.691.317	391.932	11,9%
Costi operativi (-)	26.061.124	30.287.318	4.226.194	16,2%
Costo del personale	14.618.204	17.017.944	2.399.740	16,4%
Servizi operativi esternalizzati	6.118.072	7.123.614	1.005.542	16,4%
Acquisti e prestazioni di servizi	5.324.848	6.145.760	820.912	15,4%
1° margine operativo	3.873.758	5.132.352	1.258.594	32,5%
Altri ricavi e proventi (+)	1.751.212	1.106.565	-644.647	-36,8%
Oneri diversi di gestione (-)	92.508	145.308	52.800	57,1%
Margine operativo lordo (ebitda)	5.532.462	6.093.609	561.147	10,1%
Margine operativo lordo (ebitda adjusted)	4.406.666	5.586.467	1.179.801	26,8%
Ammortamenti e accantonamenti (-)	1.687.368	1.642.529	-44.839	-2,7%
Risultato operativo (ebit)	3.845.094	4.451.080	605.986	15,8%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	597	-7	-604	-101,2%
Reddito al lordo delle imposte	3.845.691	4.451.073	605.382	15,7%
Oneri tributari (-)	617.299	1.139.412	522.113	84,6%
Reddito netto	3.228.392	3.311.661	83.269	2,6%

Valore della produzione

Il Valore della produzione al 31.12.2023 ammonta a Euro 36.526.235 in crescita rispetto a Euro 31.686.094 dello scorso esercizio. La crescita in valore assoluto ammonta a Euro 4.840.141 corrispondente ad una variazione percentuale positiva del 15,3%.

Il prospetto riclassificato sopra proposto suddivide il Valore della produzione in tre differenti raggruppamenti:

- Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 31.728.353 e considerati nell'area della gestione caratteristica come dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- Ricavi commerciali pari a Euro 3.691.317, anch'essi inclusi nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- Altri ricavi e proventi, pari a Euro 1.106.565, considerati non ricorrenti e coincidenti con la voce A.5 dello schema di riclassificato CEE.

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente maggiormente significativa dei ricavi complessivi della Società ed ammontano a Euro 31.728.353, in aumento del 19,1% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si ripartiscono in ulteriori 3 sotto categorie:

- handling Ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 25.764.679 (+24,1%). Variazione strettamente correlata ai movimenti serviti;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 5.166.643 (+1%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 1.697.956;
- servizi di magazzinaggio pari a Euro 797.031 (4,5%).

Ricavi Commerciali

Rappresentano ricavi accessori per cui non è richiesta alcuna certificazione da parte dell'Ente di Vigilanza ma rientrano tra le prestazioni contemplate nell'oggetto sociale della società. Ammontano complessivamente a Euro 3.691.317 e hanno registrato una crescita del 11,9% determinata in larga misura dai proventi generati dalle attività di biglietteria che ammontano a Euro 2.213.315, in crescita del 23,8% e dai servizi operativi prestati alla capogruppo pari a Euro 1.137.951 (equivalenti al 3,1% del valore della produzione totale) e in crescita di 70.915 (+3%) Euro rispetto al 2022.

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" include componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti la gestione accessoria e i proventi di natura straordinaria. Ammontano complessivamente a Euro 1.106.565 sono risultati in riduzione di Euro 644.647 rispetto allo scorso esercizio nel quale erano stati contabilizzati contributi statali a sostegno delle perdite covid per Euro 1.514.287.

Costi della Produzione

Il Conto Economico riclassificato riportato nei paragrafi precedenti evidenzia costi operativi per complessivi Euro 30.287.317, in aumento del 16,2% rispetto all'esercizio precedente.

Le principali voci dei costi operativi riguardano:

- costi del personale pari a Euro 17.017.944, in aumento del 16,4% rispetto al 2022. Il costo del personale è incrementato sia per i maggiori fabbisogni determinati dal traffico assistito sia per effetto del rinnovo del contratto nazionale del lavoro sottoscritto a fine 2023;
- servizi operativi esternalizzati pari a Euro 7.123.614 in crescita di Euro 1.005.540 (+16,4%) rispetto al precedente esercizio. Il raggruppamento include gli oneri sostenuti da BGY International Services per l'affidamento a società esterne di prestazioni di handling (servizio pulizia e carico scarico aeromobili pax e cargo, servizio magazzinaggio, smistamento bagagli e servizio intercampo). Conformemente a quanto richiesto da ENAC, tali servizi sono stati affidati ad una società esterna certificata come handler da ENAC. Inoltre, si segnala che i servizi operativi esternalizzati rappresentano il 22,5% del fatturato di handling;
- altri acquisti e prestazioni di servizi ammontano a Euro 6.145.760 e sono risultati in crescita del 15,4%. Includono gli oneri sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo, godimento beni di terzi e altri servizi.

Gli oneri diversi di gestione che includono oneri di natura non ricorrente ed ammontano a Euro 145.308, risultano in crescita di Euro 52.800. Nel prospetto di conto economico riclassificato vengono considerati sotto il primo margine operativo.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni crediti ammontano complessivamente a Euro 1.642.529, in riduzione di Euro 44.839 rispetto al 2022. La variazione negativa è attribuibile ad un incremento degli ammortamenti su beni materiali per Euro 232.241 determinato dalle nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio compensata da un calo degli stanziamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 277.080.

Si segnala infine che l'ammontare complessivo dei costi riconosciuti alla Capogruppo per prestazioni varie (materiali, servizi, utilizzo aree e uffici in uso esclusivo) ammonta a Euro 3.259.472 (+12,6%).

Conto Economico a Valore Aggiunto

In continuità le precedenti annualità ed in analogia con la metodologia proposta dalla Capogruppo SACBO SpA, è stato conteggiato il Valore Aggiunto generato dalla Società al fine di dare evidenza della distribuzione del valore tra gli stakeholder direttamente collegati alla sua produzione (dipendenti, soci, finanziatori, pubblica amministrazione), trattenuto in azienda, e/o elargito alla collettività sotto forma di liberalità.

Nella predisposizione dei prospetti di creazione e distribuzione del Valore Aggiunto sono state seguite le linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005).

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2022	2023	Var € 23/22	Var % 23/22
Valore della produzione (+)	30.063.274	36.320.954	6.257.680	20,82%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	26.635.497	31.728.353	5.092.857	19,12%
Ricavi commerciali	3.299.385	3.691.317	391.932	11,88%
Altri ricavi e proventi	128.346	901.216	772.870	602,18%
Interessi attivi	47	68	21	44,89%
Costi intermedi della produzione (-)	11.298.287	13.104.554	1.806.267	15,99%
Costi per acquisizione di servizi	8.718.904	10.203.174	1.484.271	17,02%
Costi per consumi di materie prime	1.925.433	1.888.627	-36.806	-1,91%
Costi per godimento beni di terzi	737.718	883.114	145.396	19,71%
Oneri diversi di gestione	41.989	56.631	14.642	34,87%
Altri oneri finanziari	445	782	337	75,64%
Variazione rimanenze	-126.201	72.226	198.427	-157,23%
Valore aggiunto ordinario lordo	18.764.987	23.216.400	4.451.413	23,72%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	27.625	48.003	20.378	73,77%
Valore aggiunto globale lordo	18.792.612	23.264.403	4.471.791	23,80%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2022	2023	Var € 23/22	Var % 23/22
Personale	14.805.270	17.240.177	2.434.907	16,4%
Amministrazione pubblica	-928.418	1.070.036	1.998.454	-215,3%
Terzi finanziatori	0	0	0	-
Soci azionisti	0	0	0	-
Azienda	4.915.760	4.954.190	38.430	0,8%
Totale distribuito	18.792.612	23.264.403	4.471.791	23,8%

La struttura patrimoniale

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale della Società riclassificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per il biennio 2022-2023.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2022	2023	Var. € 23/22	Var. % 23/22
Rimanenze di magazzino	395.006	322.780	-72.226	-18,3%
Crediti Commerciali	4.908.132	5.388.252	480.120	9,8%
Debiti Commerciali	-3.487.518	-5.178.741	-1.691.223	48,5%
Altre Attività Correnti	1.569.764	1.122.490	-447.274	-28,5%
Altre Passività Correnti	-4.408.364	-4.633.012	-224.648	5,1%
Capitale circolante netto	-1.022.980	-2.978.231	-1.955.251	191,1%
Immobilizzazioni materiali	9.717.977	11.788.048	2.070.071	21,3%
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	-
Immobilizzazioni finanziarie	50.000	65.362	15.362	30,7%
Crediti per imposte anticipate	517.473	132.482	-384.991	-74,4%
Capitale immobilizzato	10.285.450	11.985.892	1.700.442	16,5%
Fondi rischi e oneri	-996.827	-309.283	687.544	-69,0%
Fondo tfr	-1.257.465	-1.016.559	240.906	-19,2%
Totale fondi	-2.254.292	-1.325.842	928.450	-41,2%
Totale impieghi	7.008.178	7.681.819	673.641	9,6%
Debiti vs banche a breve termine	0	0	0	-
Debiti vs banche a lungo termine	0	0	0	-
Crediti finanziari	0	0	0	-
Disponibilità liquide	-3.929.544	-6.567.564	-2.638.020	67,1%
Posizione finanziaria netta	-3.929.544	-6.567.564	-2.638.020	67,1%
Capitale sociale	1.010.000	1.010.000	0	0,0%
Riserva legale	202.000	202.000	0	0,0%
Altre riserve	6.497.330	9.725.722	3.228.392	49,7%
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	-
Utile d'esercizio	3.228.392	3.311.661	83.269	2,6%
Patrimonio netto	10.937.722	14.249.383	3.311.661	30,3%
Totale fondi	7.008.178	7.681.819	673.641	9,6%

La struttura patrimoniale della Società evidenzia un Capitale Circolante Netto (CCN) negativo di Euro 2.978.231 in riduzione rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto dell'incremento dei debiti commerciali che passano dai 3.487.518 dello scorso esercizio ai 5.178.741 del 2023.

E' incrementato di Euro 1.700.442 il capitale immobilizzato per effetto dell'aumento delle immobilizzazioni materiali (+Euro 2.070.071) parzialmente compensato dalla riduzione (Euro 384.991) dei crediti per imposte anticipate. L'ammontare dei fondi TFR e Rischi e Oneri, si è complessivamente ridotto di Euro 928.450.

Al 31.12.2023 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 14.249.383 contro Euro 10.937.722 dello scorso esercizio. La consistenza del Patrimonio Netto soddisfa pienamente il requisito di solidità patrimoniale richiesto da Enac per la certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra (APT-2B), che prevede che il Patrimonio Netto sia pari almeno ad un quarto del presumibile giro di affari derivanti dalle attività di handling. Nel 2023 non sono stati distribuiti dividendi alla Capogruppo.

La posizione finanziaria netta risulta negativa e pari a Euro 6.567.564. Nel 2023 la Società non ha avuto necessità di nuove immissioni di liquidità, a conferma della solidità finanziaria e della capacità dell'azienda di efficientare le risorse a disposizione.

Margini e indici

Nelle tabelle successive si riportano alcuni indicatori patrimoniali ed economici maggiormente significativi per le analisi di Bilancio. Come già commentato nei paragrafi precedenti, viene evidenziato una ripresa degli indicatori di redditività e restano positivi gli indici e margini di liquidità e solidità patrimoniale.

MARGINI PATRIMONIALI

		2022	2023
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	2.906.564	3.589.333
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immedie - Passività Correnti	2.511.558	3.266.553

INDICI DI SOLIDITÀ

		2022	2023
Grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	1,28	1,30
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	1,93	1,78

INDICI DI LIQUIDITÀ

		2022	2023
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immedie + Magazzino) / Passività Correnti	1,37	1,37

INDICI DI REDDITIVITÀ

		2022	2023
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	29,50%	23,24%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	18,20%	17,53%
R.O.C.E. Redditività operativa	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	29,10%	28,58%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	12,10%	12,19%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	17,50%	16,68%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 3.711.134 e sono stati versati acconti per acquisto nuovi mezzi nel 2024 per complessivi Euro 1.271.813.

I cespiti entrati in esercizio nel 2024 ammontano complessivamente a Euro 2.881.521 e si riferiscono a:

- 3 Cargo Loader (1.477.000 Euro).
- 8 Trattorini (378.400 Euro).
- 8 Nastri bagagli (328.000 Euro).
- 20 Carrelli portapallet (185.000 Euro).
- 2 Scale passeggeri semoventi (157.000 Euro).
- 1 Mezzo scarico toilette (89.000 Euro).
- 1 botte semovente per acqua potabile (80.072 Euro).
- 1 GPU (71.000 Euro).
- 1 Autovettura 9 posti (32.804 Euro).
- 1 Carrello per il trasporto gasolio (6.500 Euro).
- Attrezzature (47.631 Euro).
- Arredi (29.114 Euro).



INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2023

Il personale e l'organizzazione

Organico

Il personale in forza al 31.12.2023 ammonta a 426 persone ed è risultato in crescita di 31 unità rispetto al 2022 (+7,8%). Complessivamente sono intercorse nell'esercizio 214 assunzioni e 183 cessazioni.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate 35 stabilizzazioni (trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato) e 60 trasformazioni di contratti part time in contratti full.

L'anzianità media dell'organico aziendale è di 38 anni mentre l'anzianità media di servizio è pari a 10 anni.

Il 56% del personale è costituito da donne e il 44% da uomini.

ORGANICO AL 31.12.2023

	2022	2023	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	289	317	28
Operai	102	105	3
Totale	395	426	31

L'impiego di risorse valutato in termini di Full Time Equivalent (FTE) evidenzia una crescita di 56,3 unità (+19,5%) rispetto al 2022. Il maggior impiego di risorse rispecchia sia la forte crescita dei volumi di traffico assistito nel corso dell'anno e già commentata nei paragrafi precedenti (passeggeri +20,7% e merci +18,8%) sia lo sforzo adottato dalla società per il rafforzamento dei presidi operativi. Ci si riferisce in particolare alle operazioni di check in e all'attività di supervisione potenziata, soprattutto in rampa, durante i periodi di picco delle operazioni.

ORGANICO MEDIO MENSILE 2023 IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2022	2023	Variazione
Dirigenti	1	1,0	0,0
Quadri	3	3,0	0,0
Impiegati	204,6	250,3	45,7
Operai	79,4	90,0	10,6
Totale	288	344,3	56,3

Addestramento e formazione

Nel corso del 2023 BGY International Services ha erogato 17.880 ore di formazione, coinvolgendo il 100% dell'organico con una media di 41,87 ore uomo.

La tabella, di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ore di formazione	11	167	12.567,8	5.134,2	17.880
N° dipendenti partecipanti	1	3	318	105	427

Le attività formative sono state indirizzate a temi di:

- Competenze manageriali e specialistiche: 4165,5 (23,29%).
- D.lgs.81/08 salute e sicurezza sul lavoro: 1285 (7,19%).
- Safety: 419 (2,34%).
- Utilizzo mezzi di rampa: 1796,2 (10,05%).
- Security: 385 (2,15%).
- Altre competenze per cui la formazione è obbligatoria: 9.829,3 (54,98%).

L'Azienda ha potenziato la propria struttura con 1 figura dedicata ad attività di coordinamento, amministrazione e controllo del training, completando così l'internalizzazione delle attività svolte finora in service dalla capogruppo.

Analogo processo di internalizzazione è stato completato per i processi di selezione del personale e gestione dei tesserini aeroportuali, anch'esse finora svolte in service dalla capogruppo e ora gestiti dai responsabili di area.

Ambito D.lgs. 81/08

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2023 sono state erogate 1.563 ore di formazione. Per l'erogazione dei corsi, BGY International Services si è avvalsa sia di propri formatori sia di qualificate società di formazione tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla certificazione qualità.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto:

TIPOLOGIA

	Ore
D.LGS. 81/08 Lavoratori	282,5
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	84
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	14
Antincendio	476
Primo Soccorso	138
D.LGS. 81/08 RLS	16
Piano di Emergenza	81,5
Utilizzo carrelli elevatori	68
Piattaforme elevabili	72
Utilizzo trattore agricolo	28
Utilizzo defibrillatori	23
HACCP e igiene degli alimenti (REG. CE n. 852/2004)	28
Formazione per formatori della sicurezza	252
Totale complessivo	1.563

Relazioni Sindacali

A livello nazionale, l'anno è stato caratterizzato dalla trattativa circa il rinnovo del CCNL di settore (CCNL Trasporto Aereo - Parte Specifica Handlers). BGY International Services ha partecipato agli incontri sindacali che si sono susseguiti durante tutto l'anno e che hanno portato alla firma dell'intesa il 25 ottobre 2023, ratificato poi successivamente all'attenzione dei segretari generali delle OO.SS. più rappresentative (FILIT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, UGL TRASPORTO AEREO), in data 16 novembre 2023. L'accordo prevede una scadenza il 31.12.2025 per la parte normativa e il 30.06.2026 per la parte economica.

Qui di seguito gli Istituti più importanti che sono stati rivisti:

- minimi tabellari per calcolo istituti variabili ed incentivanti;
- minimi tabellari;
- indennità giornaliera;
- ROL;
- ore incremental;
- ticket restaurant;
- malattia;

- contribuzione complementare Prevaer;
- assistenza Sanitaria Integrativa;
- clausola sociale;
- Percentuale Part Time;
- una tantum vacatio contrattuale;
- stagionalità;
- causali per i contratti a termine;
- percentuali dei contratti a termine;
- numero mesi dei contratti a termine;
- contributi sindacali.

In sede locale, l'anno è iniziato con l'indizione delle elezioni della RSU a febbraio del 2023, e con i risultati ufficiali presentati all'azienda in data 23 marzo 2023, con una Rappresentanza Sindacale di composizione mista: due membri della Uiltrasporti e un membro della FIT-CISL.

Gli argomenti più importanti che hanno caratterizzato il 2023 sono i seguenti:

- trattativa PDR e Una Tantum;
- turni di lavoro;
- convenzioni presso i locali dell'aerostazione;
- revisione dell'accordo sull'orario di lavoro vigente.

La trattativa in merito alle tematiche sopra riportate si è conclusa nel mese di novembre 2023 dopo vari incontri e l'accordo è stato formalmente ratificato da parte della RSU e delle OO.SS. a inizio dicembre.

Performance operativa

La tabella seguente riporta gli indicatori di performance operativa espressa in termini di "Passeggeri gestiti per addetto FTE", "Unità di traffico gestita per addetto FTE" e "Movimenti gestiti per addetto FTE".

Gli indicatori evidenziano lievi variazioni di segno contrapposto e possono pertanto ritenersi allineati alle performance dello scorso esercizio. E' migliorato il numero di passeggeri assistiti per addetto mentre hanno evidenziato una flessione i rimanenti due indicatori.

INDICI DI PERFORMANCE

	2022	2023	Variazione	Variazione %
Passeggeri per addetto	39.814,3	40.215,5	401,2	1,0%
Unità di traffico per addetto	40.522,3	40.275,3	-247,0	-0,6%
Movimenti per addetto	264,8	253,7	-11,1	-4,2%

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

BGY International Services tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico di gruppo al quale si ispira.

La Società, attraverso il servizio di prevenzione e protezione, è costantemente impegnata a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori attraverso la formazione mirata alla mansione svolta, adeguate procedure-istruzioni di sicurezza e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

La tutela della salute e della sicurezza è costantemente perseguita dalla Società attraverso l'impegno a soddisfare i requisiti stabiliti dalle norme di legge in tema di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/08) e tramite l'implementazione di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) in base alla norma BS OHSAS 45001:2018.

L'attività di sensibilizzazione e formazione, sul tema della salute e sicurezza, ha avuto molteplici iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, preposti, ASPP, addetti al primo soccorso, addetti all'antincendio ed evacuazione. La formazione si è concentrata sui compiti e sulle responsabilità loro affidati dalla normativa vigente e sull'aggiornamento a nuovi piani/procedure/istruzioni/attrezzature di sicurezza.

L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta un valido sistema per prevenire il verificarsi e si concretizza in specifiche attività quali:

- aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi);
- apposite procedure o istruzioni di sicurezza;
- un adeguato piano informativo/formativo per i lavoratori;
- adozione di nuovi DPI;
- regolare piano di controllo e manutenzione delle attrezzature.

Il monitoraggio dei cosiddetti "near miss" continua a rappresentare un utile strumento di prevenzione al fine di migliorare le conoscenze sulle dinamiche infortunistiche che possono causare incidenti e infortuni.

Gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni sono stati calcolati escludendo i casi di infortunio in itinere, in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato. Con l'entrata in vigore dell'art.12 del D.Lgs. 38/00, il fenomeno degli infortuni in itinere ha iniziato ad assumere dimensioni di rilevanza statistica a sé stante. Tale impostazione, peraltro, si conforma alla metodologia di rilevazione degli infortuni sul lavoro adottata da EUROSTAT (ufficio di statistica dell'Unione Europea).

I dati infortunistici sono relativi a tutti gli eventi che hanno comportato almeno una giornata di

assenza dal lavoro oltre al giorno di accadimento.

Nel 2023 il dato complessivo è stato di 28 infortuni di cui 4 avvenuti in itinere.

Otto eventi si sono verificati all'interno dell'area terminal, la maggior parte dei quali correlati a interazione con passeggeri/altri soggetti operanti nel terminal in situazioni di congestione. Due eventi sono invece derivanti dal fattore di rischio definito Unruly Passenger.

Nell'area operativa gli eventi verificatisi in azienda sono stati 16, la maggior parte dei quali correlati a deambulazione e/o interazione con attrezzature.

Gli indicatori, calcolati come da norma UNI 7249:2007 (statistiche degli infortuni sul lavoro) si mantengono su buoni livelli confermando l'efficacia delle azioni preventive e formative intraprese dalla Società:

- indice di frequenza (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000) pari a 40,05 (22,08 nel 2022);
- indice di gravità (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000) pari a 0,35 (0,24 nel 2022).

Nel corso dell'anno si è prestata elevata attenzione alle attività in interferenza, mantenendo con costanza i momenti di confronto settimanali e mensili particolarmente focalizzati sull'analisi degli eventi di health&safety e sulle azioni di miglioramento continuo. E' stata introdotta per l'intera Summer una attività di supervisione dedicata.

Certificazione prestatore servizi aeroportuali di assistenza a terra

Dal 1° gennaio 2020 la Società ha ottenuto da ENAC il rinnovo quinquennale della certificazione quale handler in ottemperanza al D.lgs 18/99, l'ulteriore rinnovo della certificazione in oggetto è quindi previsto entro la fine del 2024.

A seguito della pubblicazione del Regolamento "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra" Ed. 8 Rev.0 del 5 maggio 2023, entro fine febbraio 2024 verrà presentata istanza di adeguamento della certificazione vigente.

La qualità dei servizi

Il 2023 ha visto BGY International Services confermare le proprie peculiari capacità di adattamento e flessibilità organizzativa necessarie al fine di mantenere buoni livelli di qualità dei servizi di fronte alla importante ripresa del traffico aereo avvenuta già a partire dal secondo semestre 2022 e ulteriormente confermata nel 2023.

A tal fine BGY International Services ha programmato, anche quest'anno con ampio anticipo, l'assunzione e la formazione degli addetti per affrontare al meglio la ripresa del traffico post pandemia ed è stata inoltre ampliata la flotta delle attrezzature facendo esteso ricorso a veicoli a basso impatto ambientale.

Poiché sia il 2021 che il 2020 sono stati anni fortemente anomali, per comprendere la significatività degli andamenti dei relativi indicatori di qualità è opportuno confrontare i valori registrati nel 2023

con i corrispondenti valori del 2022 e del 2019.

I livelli qualitativi delle prestazioni sono sintetizzabili nei seguenti indicatori:

- la puntualità in partenza nel 2023 è stata del 67,7%, mentre nel 2022 si era attestata al 66,8%. Nel 2019 (ultimo anno pre-pandemia) era stata del 78,3%. La differenza tra il biennio 2023-2022 ed il 2019 è imputabile al forte aumento dei ritardi in arrivo che si sono registrati dopo la fine della pandemia Covid-19 (i ritardi in arrivo hanno rappresentato il rispettivamente il 34,0% dei voli nel 2023 ed il 38,4% dei voli nel 2022 rispetto al 22,1% del 2019). Nonostante quanto descritto, nel 2023 si registra un recupero di puntualità del 10% circa in termini di minuti di ritardo (inteso come recupero di puntualità in partenza rispetto alla puntualità in arrivo);
- i bagagli disguidati con causali di competenza handler BIS sono stati 0,09 ogni mille passeggeri nel 2023. Importante miglioramento sia rispetto al 2022 (0,12 ogni mille passeggeri) sia rispetto al 2019 (0,19 ogni mille passeggeri). Le revisioni organizzative, applicate dopo la mappatura di tutte le fasi di gestione del bagaglio, sono state alla base dei risultati ottenuti;
- I tempi medi di riconsegna bagagli nel 2023 sono stati di 26 minuti per il primo bagaglio e 31 minuti per l'ultimo, nel 2022 erano stati rispettivamente di 23 minuti per il primo e 28 minuti per l'ultimo bagaglio, sostanzialmente allineati ai corrispondenti valori del 2019; elementi determinanti per l'aumento dell'indicatore in argomento sono stati:
 - l'aumento del ritardo dei voli in arrivo sia in termini di incidenza percentuale dei voli in ritardo sul totale voli in arrivo, sia in termini di ritardo medio a volo, con conseguenti continue variazioni di presidio e frequenti over staffing per gestire al meglio le situazioni, aumento del numero di bagagli medi a volo del 7% rispetto al 2022 e del 54% rispetto al 2019 che, per aeromobili con carico sfuso, significa aumenti proporzionali dei tempi di scarico; si è anche accertato che il 3% dei voli ha evidenziato una media superiore a 120 bagagli,
 - aumento dell'85% rispetto al 2022 dei voli Ryanair posizionati in area 800, la più distante dal terminal, con conseguenti aumenti della distanza che i carrelli con i bagagli a bordo devono percorrere,
 - aumento del numero di voli con merce a bordo.
 - applicazione sulla totalità dei voli in arrivo dell'attività di walkaround, prevista espressamente dall'IGOM IATA per verificare gli aspetti di safety, specificamente per accertare l'integrità dell'aeromobile. Il walkaround richiede un tempo di circa 90 secondi e deve essere effettuato immediatamente dopo l'arrivo dell'aereo.
- i tempi di attesa ai banchi check-in (8 minuti e 49 secondi al 90° percentile) sono in miglioramento rispetto al 2022 (11 minuti e 09 secondi), soprattutto grazie a aumento dei presidi e del supporto di facilitatori durante le operazioni di self drop off.

Relativamente alle certificazioni, Qualità dei servizi (norma ISO 9001), Ambiente (norma ISO 14001), Salute e Sicurezza sul Lavoro (norma ISO 45001) e Sicurezza delle Informazioni (norma ISO 27001), sono stati implementati estesi piani di controllo, che hanno riguardato i seguenti processi operativi ed amministrativi:

- check-in passeggeri e bagagli;
- attività di imbarco al gate;

- trasporto passeggeri da e per l'aeromobile;
- carico/scarico bagagli e merci;
- guida al parcheggio degli aeromobili, coordinamento sottobordo e bilanciamento;
- pulizia aeromobili ed utilizzo di impianti di generazione/riscaldamento e condizionamento dell'aeromobile;
- fornitura acqua potabile e sanificazione scarico toilette;
- biglietteria e gestione sale vip;
- gestione magazzino merci;
- gestione delle emergenze;
- formazione e gestione del personale;
- manutenzione delle attrezzature e dei sistemi informatici;
- stesura e definizione dei contenuti dei contratti di acquisto di beni e servizi;
- stesura e definizione dei contenuti dei contratti di vendita.

Un focus particolare è stato posto sulle attività in subappalto, tramite un piano di audit dedicato effettuato prima del picco estivo.

A seguito dell'audit annuale previsto per le certificazioni ISO, TUV Italia ha redatto apposito rapporto in cui specifica quanto segue; *“Si segnala il continuo miglioramento delle prestazioni del Sistema di Gestione Integrato in termini di risultati ed obiettivi, di rilievo le performance ottenute in termini di controllo e manutenzione delle attrezzature”*.

Governance Risk & Compliance

Codice Etico di Gruppo

BGY International Services srl, nello svolgimento delle proprie attività, si ispira a principi di integrità etica e, consapevole degli obblighi di legge e degli effetti negativi delle violazioni di disposizioni normative nazionali o europee e pratiche corruttive nello sviluppo economico e sociale, è impegnata a prevenire il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, contrastandone ogni possibile insorgenza.

Il Codice Etico del Gruppo SACBO ha lo scopo di individuare l'insieme dei valori etici, dei principi generali e delle linee di comportamento che devono essere osservati da tutti i destinatari (Amministratori e componenti degli organi sociali del Gruppo, tutto il personale dipendente del Gruppo e tutti coloro che instaurano con il Gruppo rapporti e relazioni) nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Il Codice Etico si pone come obiettivi il rispetto e l'adeguamento ai valori di cui è espressione e il raggiungimento della massima efficienza nei rapporti interni (vertice aziendale, management, dipendenti) ed esterni al Gruppo (impresa e mercato), al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento assicurando che i valori etici fondamentali - legalità, trasparenza, integrità e lealtà - costituiscano l'elemento base della cultura aziendale del Gruppo SACBO.

Il Codice Etico costituisce lo strumento fondamentale per l'identificazione del comportamento da seguire nei rapporti economici, finanziari, sociali e relazionali, con particolare attenzione al conflitto d'interesse e ai rapporti con la concorrenza, i clienti, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Al fine di assicurare una puntuale diffusione dei contenuti, il Codice Etico è oggetto di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori aziendali a vario titolo secondo una modalità e-learning che ne verifica contestualmente anche l'apprendimento tramite un test online.

La conoscenza e l'adesione al Codice Etico da parte di terzi non destinatari, è assicurata mediante l'inserimento di apposite clausole nei contratti che disciplinano qualsivoglia rapporto di collaborazione con il Gruppo, a garanzia della conoscenza e del rispetto dei principi etici contenuti nel Codice.

Comitato Etico-Anticorruzione

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo SACBO nella seduta del 27.07.2023 ha valutato l'opportunità di razionalizzare e accorpare le funzioni e responsabilità in materia di presidio del rispetto dei principi etico- comportamentali, di prevenzione della corruzione e adempimenti in materia di trasparenza nell'ambito di un unico "Comitato Etico e Anticorruzione" di Gruppo.

Il Comitato Etico e Anticorruzione è composto dal Presidente, espressione del Consiglio di Amministrazione, scelto tra consulenti esterni, dal Direttore Risorse Umane, dal Responsabile Affari Legali e Societari e dal Responsabile Internal Audit.

Il Comitato Etico Anticorruzione ha il compito di monitoraggio e verifica del Modello Anticorruzione, in particolare:

- verifica dell'efficacia, dell'adeguatezza e dell'attuazione del Modello Anticorruzione, a partire dai report sulle verifiche effettuate in sede di audit; proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione Anticorruzione;
- collaborazione con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi del Modello Anticorruzione, per gli aspetti impattanti di competenza;
- definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- controllo degli obblighi di pubblicazione in capo alla Società, anche al fine di attestare l'assolvimento degli stessi;
- gestire le segnalazioni e tutelare la riservatezza dei dati del segnalante conformemente alla "Procedura Gestionale Whistleblowing".

Il Comitato Etico Anticorruzione stabilisce annualmente un piano di verifiche, avente ad oggetto le attività esposte a rischio di reato corruzione; tali verifiche vengono eseguite con l'ausilio delle direzioni interessate senza preavviso e con controlli a campione nelle aree a rischio.

Il Comitato Etico Anticorruzione predispone e trasmette annualmente una relazione scritta al Consiglio di Amministrazione in cui riferisce in merito all'attività svolta, e relativamente allo stato di attuazione del Modello Anticorruzione.

Modello Anticorruzione

Al fine di perseguire al meglio gli obiettivi generali ai quali si ispira sul tema della prevenzione della corruzione, BGYIS ha fatto proprio il Modello Anticorruzione della Capogruppo SACBO, quale parte integrante del Modello Organizzativo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/01, ispirato allo standard ISO 37001, finalizzato ad adempiere agli obblighi previsti per le società partecipate nella determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che un Modello, efficacemente attuato e monitorato, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori esterni facenti parte dell’organizzazione, riducendo la possibilità del verificarsi di comportamenti corruttivi.

Il Modello anticorruzione raccoglie in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione, permettendo di catalogare e analizzare i processi aziendali, individuando le attività sensibili esposte al rischio di eventi di corruttivi a vantaggio e nell’interesse della Società (“attiva”) e a svantaggio della Società (“passiva”), sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che tra privati.



Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (M.O.G.C.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.Lgs. 231/2001 (cosiddetto "catalogo reati 231").

Nel corso degli anni il M.O.G.C. di BGY International Services è stato interessato dagli aggiornamenti normativi apportati al D.Lgs. 231/2001, così anche nell'esercizio 2023, al fine di garantire il mantenimento, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è stato avviato un progetto per mantenere aggiornato lo stesso e allinearlo alle best practices di settore.

L'approccio adottato nell'analisi dei rischi correlati a tali reati si è basata su una prima mappatura delle aree cosiddette "sensibili", ovvero maggiormente esposte al rischio di commissione del reato, per poi procedere con la valutazione del rischio intrinseco a ciascuna attività e relativo ruolo aziendale, tenendo conto di strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione già in essere all'interno dell'azienda e di quelli la cui implementazione è funzionale alla mitigazione del rischio.

La valutazione del rischio che ne è emersa è stata inoltre portata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza (nel proseguo anche "OdV"), ente dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento del M.O.G.C., garantirne l'efficacia e l'adeguatezza e di curarne il periodico aggiornamento.

L'OdV è monocratico, il Responsabile Internal Auditing è il componente interno di tale Organismo di Vigilanza e supporta il vertice aziendale nella valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, attraverso l'analisi dei flussi informativi, indirizzati all'OdV, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa, e all'applicazione del Piano di Audit approvato dall'Organismo di Vigilanza.

A ulteriore presidio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nonché a supporto dell'attività di controllo e vigilanza dell'OdV, la società si è inoltre dotata di un "Regolamento Disciplinare 231", che si rivolge sia ai soggetti interni alla Società, che ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi, con i quali sono in essere rapporti di business.

L'Organismo di Vigilanza collabora con il gestore del canale di whistleblowing per quanto di sua competenza e nel rispetto della Procedura Whistleblowing. Ogniqualvolta l'OdV ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica a valle delle quali potrebbe scaturire l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento Disciplinare 231 per illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

Whistleblowing

BGY International Services SrL a fronte delle novità normative introdotte dal D.lgs. 10 marzo 2023 n°24 che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo, la Società ha provveduto ad allinearsi a tale normativa aggiornando e divulgando la "Procedura Whistleblowing".

In BGYIS vi è la possibilità di segnalare condotte illecite o violazioni attraverso una piattaforma informatica, aggiornata in base al D. Lgs. 23/24, raggiungibile al link <https://milanbergamoairport.segnalazioni.net/>.

L'Utente può scegliere se inviare la segnalazione in forma scritta, compilando il form, oppure registrare un messaggio vocale.

La piattaforma ed i gestori del canale garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e delle persone eventualmente menzionate nella segnalazione, nonché del suo contenuto e della relativa documentazione.

Possono essere prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, ossia effettuate senza l'identificazione del soggetto segnalante, purché adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Internal Auditing

In ottemperanza ai principi contenuti nel Mandato dell' Internal Audit nel corso dell'esercizio 2023, sono state pianificate e svolte le attività di auditing al fine di verificare, ispirandosi agli standard professionali internazionali, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società.

A tal fine la funzione di internal Audit non ha responsabilità operativa o decisionale affinché non sia compromessa la propria indipendenza, imparzialità e obiettività delle valutazioni espresse ed è gerarchicamente dipendente al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo SACBO.

In particolare, nel corso del 2023, sulla base del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, la funzione di internal audit ha continuato a svolgere le verifiche perseguendo gli obiettivi dei pilastri del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, attraverso l'esame periodico della documentazione e delle operazioni economico-contabili della società, lo studio dei suoi bilanci, dei suoi conti annuali o di altri tipi di documenti contabili, quali registrazioni o giustificativi vari registrati all'interno del sistema informatico gestionale; in particolare, nel 2023 è stata effettuata un'analisi sui rapporti infragruppo tra BGYIS e SACBO;
- efficienza ed efficacia dei processi aziendali e delle risorse ad essi allocate, attraverso gli audit operativi sono stati analizzati gli obiettivi da raggiungere, la classificazione dei rischi e i relativi controlli per la loro mitigazione;
- conformità dei processi e delle operazioni alle leggi, normative di vigilanza, regolamenti; politiche, piani e procedure interne; innanzitutto, attraverso la valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza. Le attività di audit sono volte a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati previsti dalla norma, generando così un continuo processo di miglioramento del M.O.G.C. stesso; nel 2023 sono state valutate le attività di controllo della Biglietteria, sia dal punto di vista operativo che di compliance.
- salvaguardia e valore delle attività e del patrimonio aziendale, Internal Audit partecipa ai comitati posti a presidio dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'impianto organizzativo, giuridico per quanto attiene ai rispettivi adempimenti richiesti dalle normative, quali Comitato Data Protection e il Comitato Etico-Anticorruzione.

A seguito delle attività di audit, si è provveduto a formulare raccomandazioni volte a supportare l'organizzazione e il management ad identificare, valutare e implementare metodologie e controlli in un'ottica di miglioramento delle azioni di risposta al rischio e alle criticità emerse nell'assetto organizzativo.

In generale la funzione di Internal Auditing garantisce un'attività di supporto all'Amministratore Delegato in termini di "assurance" per garantire una costante tenuta del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Infine Internal Audit relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

General Data Protection Regulation, Regolamento (UE) 2016/679

BGY International Services ha predisposto un apposito Modello volto ad assicurare l'adeguata compliance aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation) ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 giugno 2018.

Il Modello adottato dalla Società è costituito da un impianto basato su tre livelli:

- controllo, esercitato da un Data Protection Officer esterno, nominato da delibera del Consiglio di Amministrazione, avente il compito di informare, fornire consulenza, sorvegliare l'osservanza del Regolamento e interfacciarsi con l'Autorità Garante quando necessario;
- indirizzo e governo, funzione svolta da un Comitato Data Protection, costituito per le Società SACBO e BGY International Services dal rispettivo delegato del Titolare del trattamento e dalle funzioni Affari Legali e Societari, Internal Auditing, Sistemi Informativi, Security e Risorse Umane, al fine ultimo di garantire la copertura di tutte le competenze messe in campo e richieste da questa disciplina, ovvero competenze legali, di sicurezza fisica ed informatica, nonché organizzative. Il Comitato svolge attività di supporto interno nella gestione di tematiche relative il trattamento dei dati personali e garantisce l'applicazione e il costante aggiornamento del Modello organizzativo privacy adottato;
- esecuzione, affidata ai Referenti interni del trattamento, ovvero i Direttori o Responsabili di unità aziendali, e dai loro incaricati, ovvero i loro collaboratori, i quali, a seguito di opportuna formazione, vengono incaricati direttamente dal delegato del Titolare del trattamento con una formale lettera di nomina che li responsabilizza nella gestione e nella tutela dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.

Il Modello viene attuato e sviluppato seguendo i principi enunciati, nel medesimo GDPR, di privacy by design e privacy by default. La Società procede all'aggiornamento periodico del proprio Registro dei trattamenti e dell'analisi del rischio al fine dell'adozione di adeguate misure di sicurezza.

Sono condotti audit periodici per verificare la corretta compliance alla normativa di riferimento da parte del team del DPO.

Referente per la prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012 n. 190, la cd. Legge Anticorruzione, ha innovato la disciplina della prevenzione del fenomeno corruttivo, introducendo, tra l'altro, nuove fattispecie di reato e inasprendo il sistema sanzionatorio delle ipotesi delittuose già esistenti. Il quadro normativo in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno corruttivo è stato allo stesso tempo ampliato anche alle ipotesi di corruzione tra privati.

Pertanto, a partire dal 2020 il MOGC 231 di BGYIS è stato integrato con una sezione dedicata relativa a misure di organizzazione e gestione idonee a prevenire nelle attività fatti corruttivi, non più solo

a vantaggio o interesse della Società, ma anche a svantaggio o in danno alla Società e alla Pubblica Amministrazione, ispirata dalla Legge 190/12 e dalle Linee Guida ANAC n. 1134 del 8/11/2017.

La sezione dedicata alla prevenzione della corruzione richiama elementi di Governance 231 già in essere (capitolo dedicato alla prevenzione della corruzione inserito nel Codice Etico di Gruppo - capitolo 5) o introdotti per l'occasione, quali la Policy Anticorruzione di Gruppo, oltre all'implementazione del disposto normativo della legge 179/2017 che ha introdotto l'obbligo, per le Società dotate di un MOGC, di introdurre appositi canali di comunicazione ("canali whistleblowing"), che permettano di segnalare reati o irregolarità di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito lavorativo.

La Società presidia l'efficacia, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello Anticorruzione tramite il Referente per la prevenzione della corruzione che ha, altresì, il compito di partecipare al Comitato Whistleblowing, in quanto ne è membro, per istruttoria nell'ipotesi di ricezione di segnalazione, oltre a svolgere attività di referente per esame delle segnalazioni di competenza.



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Regolamentazione ENAC

Regolamento ENAC “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra” - Edizione n. 8 del 5 maggio 2023. In data 1° giugno 2023 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ENAC l'Edizione n. 8 del Regolamento “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”. Il Regolamento dispone regole tecniche in materia di rilascio del certificato di idoneità di prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Provvedimento del 21 dicembre 2023 - Documento di indirizzo “Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati”. Nel corso di alcuni accertamenti svolti dal Garante, è emerso che alcuni programmi e servizi informatici per la gestione della posta elettronica, commercializzati da fornitori anche in modalità cloud, sono configurati in modo da raccogliere e conservare - per impostazione predefinita, in modo preventivo e generalizzato - i metadati relativi all'utilizzo degli account di posta elettronica dei dipendenti (ad esempio, giorno, ora, mittente, destinatario, oggetto e dimensione dell'e-mail). In alcuni casi è emerso, inoltre, che i sistemi non consentono ai datori di lavoro di disabilitare la raccolta sistematica dei dati e ridurre il periodo di conservazione.

Il provvedimento si rivolge ai datori di lavoro pubblici e privati che dovranno adottare le misure necessarie atte a conformare i propri trattamenti alla disciplina di protezione dati e a quella di settore. L'esecuzione di un trattamento non conforme alla disciplina comporta, infatti, la responsabilità sul piano sia amministrativo che penale.

Nuova Normativa Nazionale

Legge 21 aprile 2023, n. 49 - “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”. La legge, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 5 maggio 2023 e in vigore dal 20 maggio 2023, ha lo scopo di assicurare al professionista un compenso commisurato al valore della prestazione e rafforzarne la tutela nel rapporto contrattuale con specifiche imprese, che per natura, dimensioni o fatturato, sono ritenute contraenti forti. L'equo compenso è definito come la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche delle prestazioni professionali, nonché conforme ai compensi previsti rispettivamente: (i) per gli avvocati, dal decreto del Ministro della giustizia emanato ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247; (ii) per i professionisti iscritti agli ordini e collegi, dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27; (iii) per i professionisti di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

IL CONTENZIOSO

Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2023

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2023 ed ancora in corso al 31 dicembre 2023.

Regolamento ENAC 17 ottobre 2022 edizione 7 emendamento 1, pubblicato il 7 novembre 2022 denominato "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra". In data 7.11.2022 è stata pubblicata, sul sito Enac, una nuova edizione del Regolamento "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra", edizione n. 7 emendamento n. 1.

Il Regolamento ed. 7, Emendamento 1 è anch'essa una riproduzione dell'antecedente edizione nr. 7 del 9 maggio 2022, già oggetto di impugnazione, tramite ricorso (r.g. 9529/2022 con fissazione dell'udienza di merito per il giorno 8 marzo 2023). Pertanto, poiché con il Regolamento ed. 7 em. 1 non sono venute meno le criticità già rilevate con le precedenti versioni del Regolamento, la Società ha proceduto il 6 dicembre 2022 con il deposito di ricorso per motivi aggiunti con istanza cautelare e richiesta di sospensiva.

Ad esito della Camera di Consiglio del giorno 11 gennaio 2023, il Giudice ha ritenuto di accogliere l'istanza cautelare avanzata dalla Società e, per l'effetto, ha sospeso l'efficacia delle prescrizioni di cui all'art. 10, commi 3 e 4, del Regolamento edizione 7 emendamento 1, anche con riguardo alla brevità del termine previsto ex art. 23 per l'adeguamento alle prescrizioni medesime ed ha fissato per la trattazione nel merito del ricorso l'udienza pubblica del 19 aprile 2023. All'udienza il Giudice, preso atto che Enac è in procinto di adottare una nuova versione del Regolamento (Ed. 8 vedi di seguito), ha dapprima rinviato l'udienza al 11 ottobre 2023 al fine di consentire alle Parti di presentare eventualmente un ulteriore ricorso avverso nuova versione del Regolamento. La nuova udienza è stata rinviata al 20 marzo 2024.

Contenziosi con il personale.

Ricorso ex art. 414 cpc - Dipendenti di BGY International Services Srl In data 18 luglio 2017, n. 19 dipendenti di BGY International Services Srl hanno notificato a SACBO S.p.A e a BGY International Services Srl un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte (i) a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra SACBO SpA e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 e ad (ii) essere reintegrati in SACBO SpA

SACBO e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da SACBO a BGY International Services.

I ricorrenti sono risultati soccombenti nei primi due gradi di giudizio, rispettivamente avanti il

Tribunale di Bergamo e la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro. Il 24 luglio 2019 i ricorrenti hanno notificato a SACBO e a BGY International Services il ricorso per Cassazione. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza. Il ricorso è in attesa di fissazione di udienza.

Ricorso ex art. 28 Legge 300/70

Le OO.SS. UIL e CISL hanno depositato ricorso, a valle dello sciopero del 7 novembre 2022 per condotta antisindacale, contestando alla Società di aver impedito ai lavoratori l'esercizio del diritto di sciopero. Ad esito dell'udienza del 15 dicembre 2022 il Tribunale di Bergamo ha accolto le richieste delle OO.SS., condannando l'azienda per condotta antisindacale, ordinandole di seguire le statuizioni del giudice, ovvero di comandare in servizio solamente i dipendenti necessari all'effettuazione dei voli che Enac entro 5 giorni dalla data dello sciopero, comunica all'azienda. L'azienda ha depositato ricorso in opposizione al decreto presso il Tribunale di Bergamo. Il Giudice ha fissato per il 6 giugno 2024 l'udienza di discussione a trattazione scritta.

Nuovi contenziosi iniziati nel 2023

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi nel 2023 ed ancora in corso al 31 dicembre 2023.

Regolamento ENAC 5 maggio 2023 Edizione 8, pubblicato il 1° giugno 2023 denominato “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”. In data 5 maggio 2023, Enac tenuto conto delle recenti pronunce del TAR intervenute sulle precedenti versioni del Regolamento nonché dei contenziosi ancora pendenti, ha emanato l'edizione 8 del Regolamento con efficacia a partire dal 1° settembre 2023, prescrivendo istanza di conversione del certificato da presentare entro il 1° marzo 2024.

Il Regolamento Ed. 8 non ha superato completamente le criticità già rilevate con le precedenti versioni del Regolamento quindi la Società ha proposto ricorso per motivi aggiunti relativa al ricorso per annullamento del precedente Regolamento Edizione 7, rev. 1 (R.G. 9329/2022).

L'udienza è stata rinviata al 20 marzo 2024, allo scopo di allineare tutte le controversie sul Regolamento.

ANALISI DEI RISCHI

BGY International Services pone molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

Rischi strategici

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da scelte strategiche delle compagnie aeree in funzione delle proprie condizioni economiche finanziarie, dal rafforzamento dei vettori low cost e conseguentemente dalla continua modifica della struttura della domanda, dall'incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza e tra handlers operanti sul medesimo scalo, dalla dipendenza da un numero limitato di clienti, dalle incertezze derivanti dall'evoluzione normativa e regolamentare in materia aeronautica (regolamento certificazione handlers) e da terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali.

Gli strumenti di gestione dei rischi strategici sono molteplici ed hanno la finalità di prevenire e nell'eventualità minimizza l'impatto sulla Società:

- analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda;
- diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier);
- accordi commerciali pluriennali con penali / premi su obiettivi di qualità;
- valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali;
- dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze;
- cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento;
- interventi formativi in materia di sicurezza.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui la Società gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi.

I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

- rischi associati alla gestione di safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività della Società e può avere ricadute anche su passeggeri, dipendenti e altri soggetti. I continui investimenti in attività legate a safety e security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security;
- rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o inappropriati di dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

Rischio emergente derivante dai conflitti bellici internazionali

Ad oltre un anno di distanza dall'inizio del conflitto tra Russia-Ucraina e a distanza di pochi mesi dall'inizio del conflitto Israele-Gaza, si conferma l'impatto molto ridotto sulle attività operative della Società che ad ogni modo monitora costantemente gli sviluppi al fine di individuare prontamente eventuali ulteriori criticità.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro il rischio di credito, grazie allo stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Si ritiene che la Società non sia soggetta al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che verranno generati dalla gestione operativa, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. La Società inoltre esegue un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso d'interesse. E' legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, BGY International Services presenta un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra BGY e le parti correlate nel corso del 2023.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2023 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2023 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	S.A.C.B.O. SpA	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	283	-	283	6.642	4,26%
Debiti	1.016	-	1.016	8.979	11,32%
Ricavi	1.138	-	1.138	36.526	3,12%
Costi	3.259	341	3.600	30.433	11,83%

La voce "Crediti" include crediti immobilizzati e correnti, tra cui Euro 50.000 relativi a un deposito cauzionale ed Euro 233.104 relativi a crediti verso la controllante di natura commerciale; La voce "Debiti" include debiti commerciali per Euro 623.309 e da consolidato fiscale per Euro 392.708; la voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

La natura dei costi e ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche.

Si segnala che nel corso del 2023 non sono stati distribuiti dividendi alla controllante SACBO SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dati di traffico gennaio-febbraio e proiezioni 2024

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2024, riportati nella tabella seguente, evidenziano una continua crescita dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2023 in linea previsioni di budget per il medesimo periodo.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB

	Gen-Feb 2023	Gen-Feb 2024	Var. %
Passeggeri	1.948.777	2.051.950	5,29%
Linea	1.947.638	2.050.703	5,29%
Charter	1.139	1.247	9,48%
Movimento aeromobili	12.622	13.196	4,55%
Linea	12.300	12.862	4,57%
Charter	35	40	14,29%
Courier	287	294	2%
Merci	3.305	3.632	9,87%
Unità di traffico	1.981.831	2.088.267	5,37%

Le previsioni di traffico considerate in sede di definizione del budget 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2023, ipotizzano una crescita dei movimenti assistiti del 4% circa e il mantenimento di marginalità positive anche nel 2024. Ciò consentirà alla Società di assorbire l'incremento dei costi derivanti dal rinnovo del Contratto Nazionale del Lavoro sottoscritto a fine 2023.

Le risorse finanziarie disponibili ad inizio esercizio e la capacità della Società di generare liquidità dalla gestione caratteristica consentiranno alla Società di coprire i fabbisogni finanziari richiesti dal piano investimenti deliberato a Budget in totale autofinanziamento e senza la necessità di accedere a finanziamenti bancari.



BGY INTERNATIONAL SERVICES Srl

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 04158360166 - Partita iva 04158360166

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000440292

Capitale Sociale 1.010.000,00 i.v.

Forma giuridica SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

Appartenenza a gruppo: Si

Paese della capogruppo: Italia

Denominazione capogruppo:

SOCIETÀ PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO SPA

Società con socio unico: Si

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

SOCIETÀ PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO SPA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Gli importi sono espressi in unità di euro.



BGY
International Services

NIG

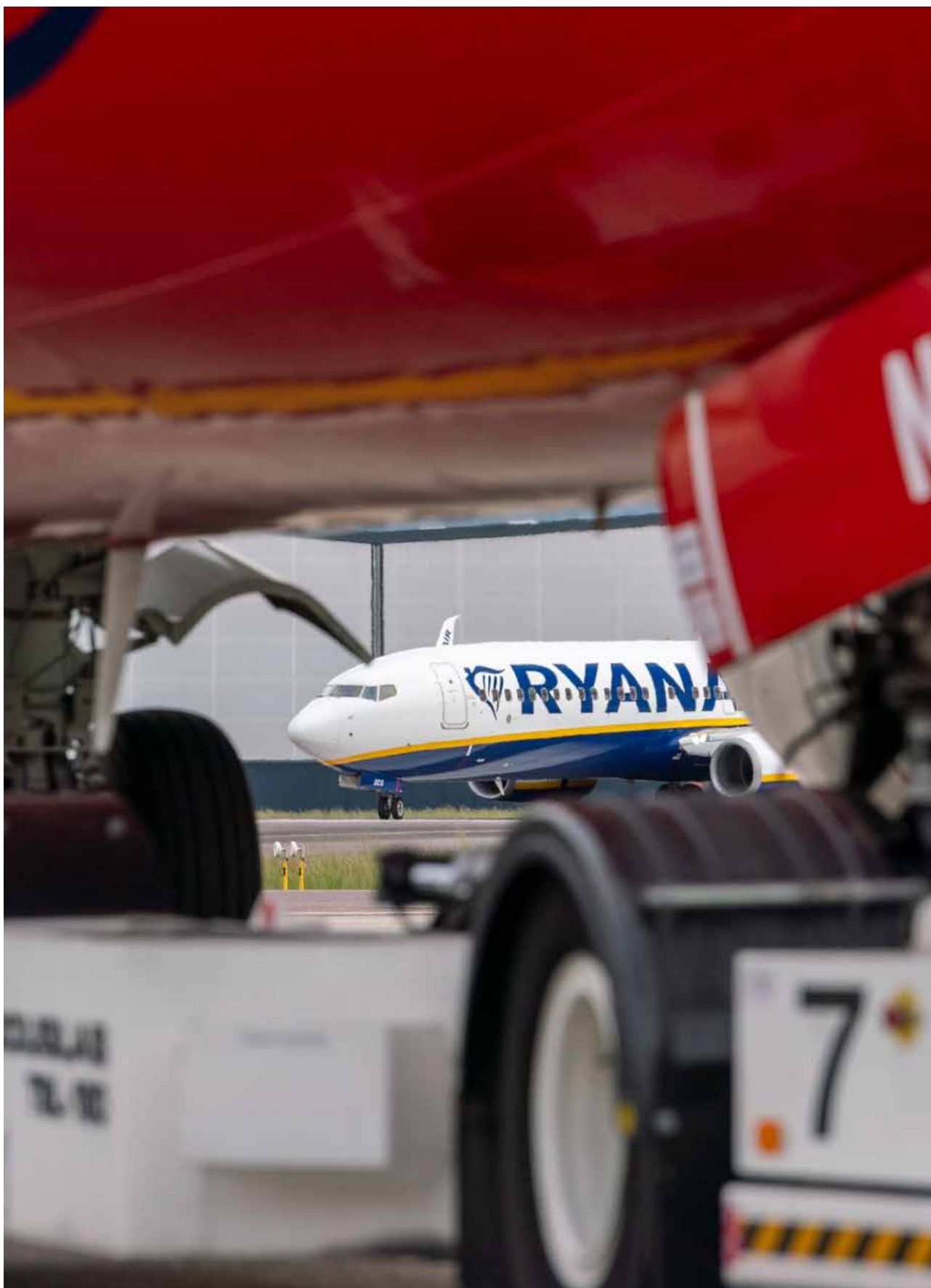
n

A photograph of a red and white airplane on a tarmac. The airplane's fuselage is red with white windows and a white wing. The tail section is white with a red stripe. The text "STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO" is overlaid in a white box on the right side of the image. The background shows a clear sky and a grassy field.

**STATO
PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO
FINANZIARIO**

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	9.740.812	8.675.882
3) attrezzature industriali e commerciali	359.828	88.912
4) altri beni	285.595	380.983
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.401.813	572.200
Totale immobilizzazioni materiali	11.788.048	9.717.977
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	50.000
Totale crediti verso controllanti	50.000	50.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.362	-
Totale crediti verso altri	15.362	-
Totale crediti	65.362	50.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	65.362	50.000
Totale immobilizzazioni (B)	11.853.410	9.767.977
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	322.780	395.006
Totale rimanenze	322.780	395.006
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.155.148	4.712.846
Totale crediti verso clienti	5.155.148	4.712.846
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.104	195.286
Totale crediti verso controllanti	233.104	195.286
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.544	1.508.141
Totale crediti tributari	1.019.544	1.508.141
5-ter) imposte anticipate	132.482	517.473
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.459	37.313
Totale crediti verso altri	51.459	37.313
Totale crediti	6.591.737	6.971.059
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.510.383	3.878.783
3) danaro e valori in cassa	57.181	50.761
Totale disponibilità liquide	6.567.564	3.929.544
Totale attivo circolante (C)	13.482.081	11.295.609
D) Ratei e risconti	51.487	24.310
Totale attivo	25.386.978	21.087.896



STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.010.000	1.010.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000.000	4.000.000
III - Riserva di rivalutazione	466.829	466.829
IV - Riserva legale	202.000	202.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.243.893	2.015.501
Versamenti in conto capitale	15.000	15.000
Totale altre riserve	5.258.893	2.030.501
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.311.661	3.228.392
Totale patrimonio netto	14.249.383	10.937.722
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	309.283	996.827
Totale fondi per rischi ed oneri	309.283	996.827
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.016.559	1.257.465
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.371	15.502
Totale acconti	25.371	15.502
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.137.353	2.875.800
Totale debiti verso fornitori	4.137.353	2.875.800
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.017	596.216
Totale debiti verso controllanti	1.016.017	596.216
12) debiti tributari		
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.680	235.522
Totale debiti tributari	237.680	235.522
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	452.697	457.874
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	452.697	457.874
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.110.224	2.813.110
Totale altri debiti	3.110.224	2.813.110
Totale debiti	8.979.342	6.994.024
E) Ratei e risconti	832.411	901.858
Totale passivo	25.386.978	21.087.896
	31/12/2023	31/12/2022

CONTO ECONOMICO

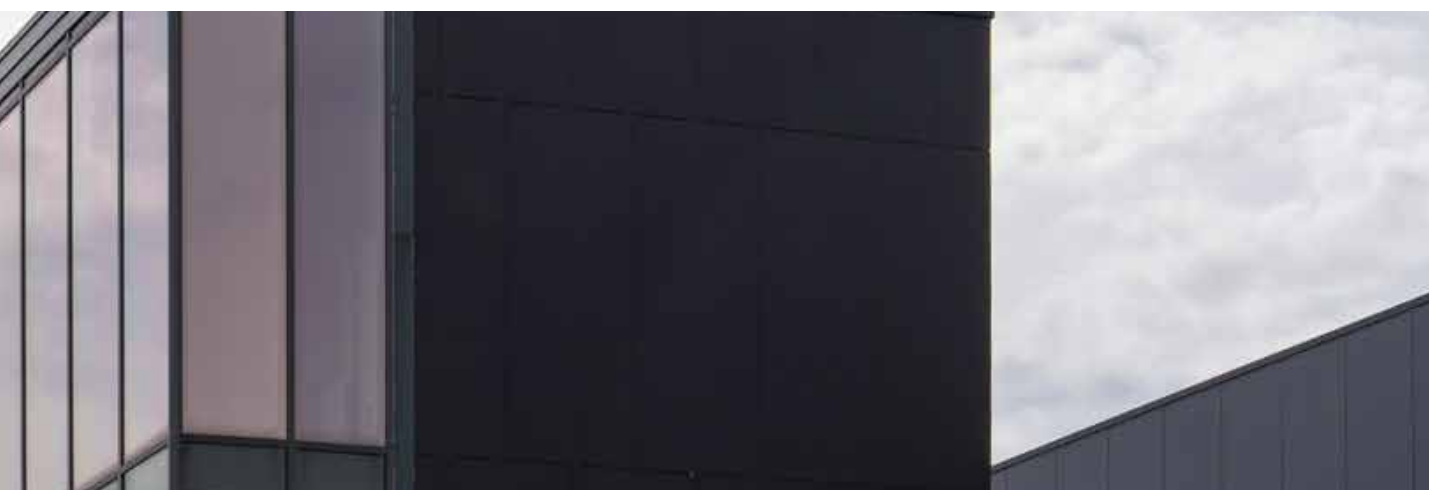
	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.419.670	29.934.882
5) Altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	101.802	1.570.628
altri ricavi e proventi	1.004.763	180.584
Totale altri ricavi e proventi	1.106.565	1.751.212
Totale valore della produzione	36.526.235	31.686.094
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.888.627	1.925.433
7) Per servizi	10.425.407	8.905.970
8) Per godimento di beni di terzi	883.114	737.718
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	12.209.006	10.246.323
b) Oneri sociali	3.606.882	3.071.473
c) Trattamento di fine rapporto	784.129	754.612
e) Altri costi	417.927	545.796
Totale	17.017.944	14.618.204
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.641.062	1.408.821
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.467	278.547
Totale	1.642.529	1.687.368
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	72.226	-126.201
14) Oneri diversi di gestione	145.308	92.508
Totale costi della produzione	32.075.155	27.841.000
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.451.080	3.845.094
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	775	1.042
Totale altri proventi finanziari	775	1.042
17) Interessi e altri oneri finanziari	782	445
Totale proventi e oneri finanziari	-7	597
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	-	-
Risultato prima delle imposte	4.451.073	3.845.691
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:		
Imposte correnti	754.461	305.772
Imposte relative a esercizi precedenti	-40	-103
Imposte differite e anticipate	384.991	311.630
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.139.412	617.299
21) Utile/Perdita dell'esercizio	3.311.661	3.228.392

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.311.661	3.228.392
Imposte sul reddito	1.139.412	617.299
Interessi passivi/(attivi)	7	-597
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.451.080	3.845.094
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-1	0
Accantonamenti ai fondi	424.350	1.507.220
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.641.062	1.408.821
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione per elementi non monetari)	1	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	2.065.412	2.916.041
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.516.492	6.761.135
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	72.226	-126.201
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-443.769	138.379
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	425.769	-463.066
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-27.177	9.870
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-69.447	766.068
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	311.429	-1.082.270
Totale variazioni del capitale circolante netto	269.031	-757.220
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.785.523	6.003.915
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	-7	597
(Imposte sul reddito pagate)	398.913	5.322
(Utilizzo dei fondi)	-1.351.333	-1.012.496
Totale altre rettifiche	-952.427	-1.006.577
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.833.096	4.997.338
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	-3.179.714	-3.395.492
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-15.362	1.000
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.195.076)	-3.394.492
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Accensione Finanziamenti	-	-
Rimborso Finanziamenti	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A 3 B 3 C)	2.638.020	1.602.846
Disponibilità liquide a inizio esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	3.878.783	2.274.381
Danaro e valori in cassa	50.761	52.317
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.929.544	2.326.698
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	6.510.383	3.878.783
Danaro e valori in cassa	57.181	50.761
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.567.564	3.929.544





NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2023 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.)

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423 c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state indicate tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto in considerazione degli ottimi risultati conseguiti nel 2023 della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili e delle proiezioni economico finanziarie e di traffico per prossimo esercizio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali

passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del proprio Socio Unico SACBO SpA che redige il bilancio consolidato.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Sindaco Unico laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la

capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 comma 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

- impianti vari:10%;
- attrezzatura varia e minuta:10%;
- mezzi di carico e scarico:10%;
- mobili e arredi e macchine per ufficio:12%;
- automezzi e mezzi di piazzale:20%;
- macchine elettromeccaniche ed elettroniche:20%.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Se il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono a depositi cauzionali versati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto eventualmente derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2023 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo in cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllata e consolidata, ha sottoscritto unitamente alla società controllante, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale.

Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso SACBO e sono esposti gli eventuali crediti e debiti verso la società consolidante derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31.12.2023 ammontano ad Euro 0, in linea con le risultanze al 31.12.2022.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	-	-	-
Costo	13.126	71.000	84.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	71.000	84.126
Valore di bilancio	-	-	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-
Costo	13.126	71.000	84.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	71.000	84.126
Valore di bilancio	-	-	-



Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 11.788.048 con un incremento di Euro 2.070.071 rispetto all'esercizio precedente (Euro 9.717.977). Le variazioni intervenute nel corso del 2023 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commercial	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	-
Costo	17.888.630	188.835	932.245	572.200	19.581.910
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.212.748	99.923	551.262	-	9.863.933
Valore di bilancio	8.675.882	88.912	380.983	572.200	9.717.977
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	2.075.671	301.731	61.918	1.271.813	3.711.133
Riclassifiche del valore di Bilancio	442.200	-	-	-442.200	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.452.941	30.815	157.306	-	1.641.062
Totale variazioni	1.064.930	270.916	-95.388	829.613	2.070.071
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-
Costo	20.406.501	490.566	994.163	1.401.813	23.293.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.665.689	130.738	708.568	-	11.504.995
Valore di bilancio	9.740.812	359.828	285.595	1.401.813	11.788.048

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

- impianti e macchinari: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 8.675.882, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni (Euro 2.075.671) e riclassifiche (Euro 442.200) il valore di bilancio al 31 dicembre 2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 9.740.812;
- attrezzature industriali e commerciali: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 88.912, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni (Euro 301.731), il valore di bilancio al 31 dicembre 2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 359.828;
- altre immobilizzazioni materiali: il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 380.983, a fronte delle variazioni intervenute nel 2023 per nuove acquisizioni (Euro 61.918), il valore di bilancio al 31 dicembre 2023, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 285.595;
- immobilizzazioni in corso e acconti: il valore di inizio esercizio ammontava a 572.200, a fronte delle variazioni intervenute nel corso del 2023 per nuove acquisizioni (Euro 1.271.813) e riclassifiche operate a seguito dell'entrata in funzione e quindi dell'avvio del processo di ammortamento (Euro 442.200) il valore al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 1.401.813.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

La società, nell'esercizio 2020, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 1.931.666 riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- automezzi e mezzi di piazzale Euro 534.800;
- mezzi di carico e scarico 1.396.866.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Ammontano ad Euro 65.362 con un incremento di Euro 15.362 rispetto al valore dell'esercizio precedente e riguardano i depositi cauzionali a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo previsto dal contratto stipulato con la controllante SACBO SpA e al deposito cauzionale relativo al piano Welfare.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	50.000	-	50.000
Variazione nell'esercizio	-	15.362	15.362
Valore di fine esercizio	50.000	15.362	65.362
Quita scadente entro l'esercizio	50.000	15.362	65.362

Attivo circolante

Rimanenze

Le variazioni intervenute nella consistenza del magazzino sono evidenziate nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	395.006	395.006
Variazione nell'esercizio	-72.226	-72.226
Valore di fine esercizio	322.780	322.780

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 37.081 a stampati;
- per Euro 285.699 a materiale di rampa;

Per quanto concerne le rimanenze si specifica che non vi sono elementi che possano indicare la necessità dell'appostazione di un fondo di obsolescenza.

Crediti

Ammontano a Euro 6.591.737 in diminuzione di Euro 379.322 rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 6.971.059), il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2024 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	4.712.846	195.286	1.508.141	517.473	37.313	6.971.059
Variazione nell'esercizio	442.302	37.818	-488.597	-384.991	14.146	-379.322
Valore di fine esercizio	5.155.148	233.104	1.019.544	132.482	51.459	6.591.737
Quota scadente entro l'esercizio	5.155.148	233.104	1.019.544	-	51.459	6.459.255

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri Paesi	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.721.890	245.969	137.429	49.860	5.155.148
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	233.104	-	-	-	233.104
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.019.544	-	-	-	1.019.544
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	132.482	-	-	-	132.482
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.459	-	-	-	51.459
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.158.479	245.969	137.429	49.860	6.591.737

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate.

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 5.155.148 con un incremento di Euro 442.302 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 4.712.846) e si riferiscono, per Euro 5.459.068 a crediti verso clienti, per Euro 7.283 a fatture da emettere, per Euro 15.400 a note di credito da emettere al netto del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 295.803.

Si segnala che i crediti dei primi 10 clienti rappresentano il 96,81% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 295.803 con un incremento di Euro 1.467 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 294.336) è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2023 per alcuni clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

La variazione del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio è composta esclusivamente dall'accantonamento per Euro 1.467.

Crediti verso imprese controllanti

Ammontano a Euro 233.104 con un decremento di Euro 37.818 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 195.286) e sono interamente costituiti da crediti nei confronti del Socio Unico SACBO SpA a fronte principalmente di contratti di prestazioni servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri oltre che a crediti relativi a transazioni con dipendenti.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 1.019.544 con un decremento di Euro 488.597 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.508.141) e sono costituiti per Euro 438.648 dal credito IVA e per Euro 580.896 dai crediti d'imposta relativi agli investimenti in beni strumentali. Il decremento occorso nel corso dell'anno è pressoché equamente ripartito tra la diminuzione del credito IVA e del credito beni strumentali.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 132.482 con un decremento di Euro 384.991 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 517.473). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge "stabilità 2015") ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

IMPOSTE ANTICIPATE

	Ammontare delle differenze temporanee 2022	Effetto fiscale 2022	Ammontare delle differenze temporanee 2023	Effetto fiscale 2023
Fondo svalutazione crediti	268.404	64.417	241.680	58.003
Perdite Fiscali IRES	889.986	213.596	-	-
Fondo rischi e oneri futuri	996.827	239.239	309.283	74.228
Altre variazioni per cassa	922	221	1.044	251
Totale	-	517.473	-	132.482

Nel corso dell'esercizio la società ha integralmente utilizzato le perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti a seguito delle perdite generate negli anni della pandemia e non risultano ulteriori perdite, ancorché non iscritte, che possano essere utilizzate negli esercizi futuri.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 51.459 con un incremento di Euro 14.146 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 37.313). Questa voce è costituita per Euro 5.446 da crediti verso l'INAIL, per 42.396 da crediti per incassi POS e per Euro 3.617 da crediti verso dipendenti per pignoramenti.

Variazioni delle disponibilità liquide**ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 4**

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.878.783	50.761	3.929.544
Variazione nell'esercizio	2.631.600	6.420	2.638.020
Valore di fine esercizio	6.510.383	57.181	6.567.564

Ammontano ad Euro 6.567.564 con un incremento di Euro 2.638.020 rispetto ai valori dello scorso esercizio (Euro 3.929.544).

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2022 e quella al 31.12.2023 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2023".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

- depositi bancari e postali. Ammontano ad Euro 6.510.383 e sono costituiti dal saldo di conto corrente presso Intesa San Paolo;
- denaro e valori in cassa. Ammontano ad Euro 57.181 e comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 51.487 con un incremento di Euro 27.177 rispetto ai valori dello scorso esercizio (Euro 24.310) e sono dettagliati come specificato di seguito.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	24.310	24.310
Variazione nell'esercizio	27.177	27.177
Valore di fine esercizio	51.487	51.487

Questa voce comprende risconti attivi principalmente riferiti a costi per servizi la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2024 per Euro 19.379 e a premi assicurativi 2024 per Euro 32.108.



NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.010.000	4.000.000	466.829	202.000	2.015.501	15.000	2.030.501	3.228.392	10.937.722
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-	3.228.392	-	3.228.392	- 3.228.392	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	3.311.661	3.311.661
Valore di fine esercizio	1.010.000	4.000.000	466.829	202.000	5.243.893	15.000	5.258.893	3.311.661	14.249.383

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.010.000	-	-	-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000.000	Riserva di Capitale	A,B,C	4.000.000	-	-
Riserve di rivalutazione	466.829	Riserva di Capitale	A,B	466.829	1.406.885	-
Riserva legale	202.000	Riserva di Capitale	B	202.000	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	5.243.893	Riserva di Utili	A,B,C	5.243.893	55.833	-
Versamenti in conto capitale	15.000	Riserva di Utili	A,B,C	15.000	-	-
Totale altre riserve	5.258.893	-	-	5.258.893	-	-
Totale	10.937.722	-	-	9.927.722	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	668.829	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	9.258.893	-	-

Legenda

- A: per aumento di capitale;
 B: per copertura perdite;
 C: per distribuzione ai soci;
 D: per altri vincoli statutari,
 E: altro.

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserva da soprapprezzo azioni (Euro 4.000.000)

Ammonta ad Euro 4.000.000 ed è stata costituita a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Handling" dalla controllante SACBO alla controllata BGY International Services eseguito, con effetti contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2017, al valore netto di libro, pari ad Euro 5.000.000; la restante quota di Euro 1.000.000 è stata destinata ad aumento del Capitale Sociale.

La consistenza della riserva da soprapprezzo azioni è distribuibile una volta che la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del Capitale Sociale e può essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto"), per

copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto “Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto”) e/o per distribuzione ai Soci (Legenda C del prospetto “Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto”).

Riserva di Rivalutazione (Euro 466.829)

Ammonta ad Euro 466.829 ed è stata interamente costituita a seguito delle rivalutazioni effettuate ai sensi della legge n.126 del 13 ottobre 2020 in riferimento ad alcuni specifici beni.

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (Legenda A del prospetto “Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto”) e/o di copertura di eventuali perdite future (Legenda B del prospetto “Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto”).

La riserva di rivalutazione non può essere liberamente distribuita, salvo rispettando la procedura imposta dai commi 2 e 3 dell'Art. 2445 C.C., nonché, sotto il profilo tributario, le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione.

Riserva legale (Euro 202.000)

Ammonta ad Euro 202.000 ed è stata costituita interamente nel 2018 a seguito della destinazione dell'utile 2017. Non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto “Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto”).

Riserva straordinaria (Euro 5.243.893)

Ammonta ad Euro 5.243.893, la variazione rispetto al saldo al 31.12.2022, che ammontava ad Euro 2.015.501 è dovuta alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, così come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 3 Maggio 2023.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (Legenda A del prospetto “Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto”) e/o per copertura di eventuali perdite future (Legenda B del prospetto “Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto”) e/o per distribuzione ai Soci (Legenda C del prospetto “Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto”).

Riserva da versamenti in conto capitale (Euro 15.000)

Ammonta ad Euro 15.000 e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto").

Fondi per rischi e oneri**Informazioni sui fondi per rischi e oneri**

Il saldo ammonta ad Euro 309.283 con un decremento di Euro 687.544 rispetto allo scorso esercizio (Euro 996.827).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	996.827	996.827
Variazioni nell'esercizio	-	-
Accantonamento nell'esercizio	309.283	309.283
Utilizzo nell'esercizio	- 326.298	- 326.298
Altre Variazioni	- 670.529	- 670.529
Totale variazioni	- 687.544	- 687.544
Valore di fine esercizio	309.283	309.283

Il saldo, Euro 309.283, è riferito a somme stanziare a fronte della stima di possibili esborsi da riconoscere ai dipendenti.

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 309.283, è relativo nella sua totalità al saldo di cui al paragrafo precedente.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono a stanziamenti precedentemente appostati riguardanti il mancato rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2016 per Euro 194.534 e altre pratiche di natura giuslavoristica per Euro 131.764.

Gli scioglimenti riguardano stanziamenti precedentemente appostati relativi a sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera per Euro 6.506, al mancato rinnovo CCNL scaduto il 31.12.2016 per Euro 553.320 e ad altre pratiche di natura giuslavoristica per Euro 110.703..

Trattamento di fine rapporto**Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2023 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.257.465
Variazioni nell'esercizio	-
Accantonamento nell'esercizio	784.129
Utilizzo nell'esercizio	239.310
Altre variazioni	- 785.725
Totale variazioni	- 240.906
Valore di fine esercizio	1.016.559

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2023 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 784.129. I decrementi si riferiscono, per Euro 785.725, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 239.310 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2023 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2023, i debiti ammontano ad Euro 8.979.342 in aumento di Euro 1.985.318 rispetto al 31.12.2022 (Euro 6.994.024), il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2024 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	15.502	2.875.800	596.216	235.522	457.874	2.813.110	6.994.024
Variazione nell'esercizio	9.869	1.261.553	419.801	2.158	- 5.177	297.114	1.985.318
Valore di fine esercizio	25.371	4.137.353	1.016.017	237.680	452.697	3.110.224	8.979.342
Quota scadente entro l'esercizio	25.371	4.137.353	1.016.017	237.680	452.697	3.110.224	8.979.342
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri paesi	
Debiti verso banche	-	-	-	-	-
Acconti	21.017	2.057	2.164	133	25.371
Debiti verso fornitori	3.983.193	154.160	-	-	4.137.353
Debiti verso imprese controllanti	1.016.017	-	-	-	1.016.017
Debiti tributari	237.680	-	-	-	237.680
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	452.697	-	-	-	452.697
Altri debiti	2.471.115	592.935	23.799	22.375	3.110.224
Debiti	8.181.719	749.152	25.963	22.508	8.979.342

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Acconti

Ammontano ad Euro 25.371 in aumento di Euro 9.869 rispetto al 31.12.2022 (Euro 15.502) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare..

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 4.137.353 in aumento di Euro 1.261.553 rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.875.800) e si riferiscono:

- per Euro 3.359.023 a debiti verso fornitori;
- per Euro 882.213 a fatture da ricevere;
- per Euro 103.883 a note di credito da ricevere.

Non vi sono posizioni debitorie espresse in valuta.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 1.016.017 in aumento di Euro 419.801 rispetto all'esercizio precedente (Euro 596.216) e si riferiscono a debiti per servizi erogati per Euro 609.036, a debiti per IRES per Euro 392.708 e ad altri debiti per Euro 14.273.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 237.680 in aumento di Euro 2.158 rispetto all'esercizio precedente (Euro 235.522) e sono composti come segue:

- Euro 56.014 per debito Irap;
- Euro 170.297 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 3.467 per le Addizionali Regionali/Comunali;
- Euro 6.614 per l'Irpef lavoratori autonomi;
- Euro 1.288 per bollo virtuale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 452.697 in diminuzione di Euro 5.177 rispetto all'esercizio precedente (Euro 457.874) e sono così composti:

- Euro 401.416 per i contributi Inps;
- Euro 27.679 per contributi INAIL;
- Euro 23.602 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 3.110.224 in aumento di Euro 297.114 rispetto al 31.12.2022 (Euro 2.813.110) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 1.916.908 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, ed i relativi contributi;
- Euro 726.267 per i debiti verso la IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 262.313 per una tantum Welfare;
- Euro 91.502 per i depositi cauzionali;
- Euro 3.400 per gli emolumenti a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 109.834 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2023 ammontano ad Euro 832.411 con un decremento di Euro 69.447 rispetto allo scorso esercizio (Euro 901.858).

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	901.858	901.858
Variazione nell'esercizio	-69.447	-69.447
Valore di fine esercizio	832.411	832.411

La voce è integralmente composta dal risconto sul bonus investimenti in beni strumentali.



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 36.526.235 e sono costituiti da ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 35.419.670, in aumento di Euro 5.484.788 rispetto al precedente esercizio (Euro 29.934.882) e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 1.106.565, in diminuzione di Euro 644.647 rispetto al precedente esercizio (Euro 1.751.212).

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Categoria di attività	Assistenza pax, merci e vettori	Ricavi Commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	31.728.353	3.691.317	35.419.670

Nella voce Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 31.728.353) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui BGY risulta certificato in qualità di handler.

Nella voce Ricavi commerciali (Euro 3.691.317) confluiscono i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 2.213.315), dal servizio Sala Vip (Euro 7.603) e altri ricavi commerciali per Euro 332.448.

La voce comprende anche un importo di Euro 1.137.951 di ricavi infragruppo, realizzati a fronte di servizi erogati verso la controllante SACBO SpA. tra cui Euro 895.476 di servizi operativi, Euro 184.823 di servizi Sala Vip ed Euro 57.652 di altre voci.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 1.106.565, in diminuzione di Euro 644.647 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.751.212). La voce è composta principalmente dall'ammontare di Euro 101.802 relativo a contributi in conto esercizio (di cui Euro 98.967 per credito d'imposta Beni Strumentali ed Euro 2.835 per altri contributi), dall'ammontare di Euro 670.529 relativi allo scioglimento di fondi precedentemente accantonati, come dettagliato nella relativa sezione, da recuperi di costi e spese (Euro 104.358), da penali o transazioni con clienti (Euro 77.050), sopravvenienze attive ed avanzi (Euro 104.254) e da proventi diversi (Euro 48.572).

Non si segnalano sopravvenienze attive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri Paesi	Totale
Valore esercizio corrente	31.510.980	3.276.142	326.224	306.324	35.419.670

Costi della produzione

I costi totali della produzione ammontano ad Euro 32.075.155 in aumento di Euro 4.234.155 rispetto al 31.12.2022 (Euro 27.841.000) e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.888.627 in diminuzione di Euro 36.806 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.925.433) e comprendono, tra gli altri, acquisti di carburanti infragruppo per Euro 843.767 e acquisti di materiali di consumo infragruppo per Euro 199.045.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 10.425.407 in aumento di Euro 1.519.437 rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.905.970) e sono costituiti principalmente da costi per servizi di facchinaggio Euro 5.553.843 in aumento di Euro 831.579 rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.722.264), servizi intercampo Euro 1.569.770 in aumento di Euro 173.963 rispetto ai valori 2022 (Euro 1.395.807), costi per manutenzioni Euro 576.358 in aumento di Euro 193.144 rispetto all'esercizio precedente (Euro 383.214), consulenze Euro 201.691 in diminuzione di Euro 24.602 rispetto ai valori del 2022 (Euro 226.293), mensa e ristorazione dipendenti Euro 222.232 in aumento di Euro 35.166 rispetto all'esercizio precedente (Euro 187.066) e da costi per aggiornamento e formazione del personale Euro 128.064 in aumento di Euro 50.288 rispetto all'esercizio precedente (Euro 77.776).

La voce costi per servizi accoglie inoltre i servizi prestati dalla società controllante per un totale di Euro 1.474.298, in aumento di Euro 155.205 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.319.093) e riferiti a servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 276.000), servizi per l'officina meccanica (Euro 368.456), commissioni fast track e sala vip (Euro 89.080), altri costi commerciali (Euro 186.848), utenze (Euro 177.992), pulizie (Euro 47.000) e costi diversi infragruppo (28.922).

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 883.114 in aumento di Euro 145.396 rispetto all'esercizio precedente (Euro 737.718) e si riferiscono a noleggi per Euro 233.564 (di cui Euro 92.812 infragruppo), ad affidamento di spazi infragruppo per Euro 407.276, ad utilizzo di impianti e infrastrutture infragruppo della società controllante per Euro 242.274.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 17.017.944 in aumento di Euro 2.399.740 rispetto all'esercizio precedente (Euro 14.618.204) e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 12.209.006), per oneri sociali (Euro 3.606.882), per trattamento di fine rapporto (Euro 784.129), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 309.283) e per Euro 108.644 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce al 31.12.2023 è a zero.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 1.641.062 in aumento di Euro 232.241 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.408.821) e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico relative alle seguenti categorie di beni:

- impianti e macchinari Euro 1.452.940 in aumento di Euro 209.164 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.243.776);
- attrezzature industriali e commerciali Euro 30.816 in aumento di Euro 16.226 rispetto all'esercizio precedente (Euro 14.590);
- altre immobilizzazioni materiali Euro 157.306 in aumento di Euro 6.851 rispetto all'esercizio precedente (Euro 150.455).

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 72.226 e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 322.780 (Euro 395.006 al 31.12.2022).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 145.308 in aumento di Euro 52.800 rispetto all'esercizio precedente (Euro 92.508) e sono costituiti come segue:

- per Euro 14.130 imposte e tasse;
- per Euro 49.851 sopravvenienze passive:
- per Euro 45.449 quote associative;
- per Euro 18.296 Tari;
- per Euro 17.582 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 775, in diminuzione di Euro 267 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.042) e sono relativi a interessi attivi su conto corrente (Euro 68) e altri proventi (Euro 707).

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 782, in aumento di Euro 337 rispetto all'esercizio precedente (Euro 445) e sono relativi a arrotondamenti passivi (Euro 757) e perdite su cambi (Euro 25).

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	782	782

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 1.139.412 e sono composte come segue:

- Euro 497.660 imposte correnti Ires;
- Euro 256.801 imposte correnti Irap;
- Euro - 40 imposte relative a esercizi precedenti;
- Euro 384.991 utilizzo imposte anticipate.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	552.007
Differenze temporanee nette	552.007
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-303.877
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	+171.395
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-132.482

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art 2427 C.C. co. 1 n.14 lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Fondi rischi e oneri	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	268.404	996.827	922
Variazione verificatasi nell'esercizio	-26.724	-687.544	122
Importo al termine dell'esercizio	241.680	309.283	1.044
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%
Effetto fiscale IRES	58.003	74.228	251

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare es.	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare es.	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
di esercizi precedenti	-	-	-	889.986	-	-
Totale perdite fiscali	-	-	-	889.986	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24%	-	889.986	24%	213.596

Nel corso dell'esercizio 2023 le perdite fiscali sono state integralmente riassorbite per Euro 889.986; l'effetto economico dell'utilizzo delle imposte anticipate corrispondenti è pari ad Euro 213.596.



Riconciliazione IRES e IRAP

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Utile ante imposte	a	4.451.073
Aliquota IRES	b	24%
Imposte teoriche	$c = a \times b$	1.068.258
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	d	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	e	74.479
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	f	-245.874
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	g	-213.596
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	h	-166.041
Aiuto alla crescita economica	i	-19.566
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	-	497.660

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 570.597.

Riconciliazione ai fini IRAP

Utile ante imposte	a	4.451.073
Differenze nella base imponibile IRAP	b	17.019.418
Totale	$c = a + b$	21.470.491
Aliquota IRAP	d	3,90%
Imposte teoriche	$e = c \times d$	837.349
Variazioni fiscali	f	-580.548
Imposta IRAP a conto economico	$g = e + f$	256.801

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 580.548.



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

Gestione Reddituale

Il flusso generato dalla gestione operativa nel corso del 2023 è pari a Euro 5.833.096. L'importo è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività (pari ad Euro 4.451.080), è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:

- *elementi di natura non monetaria* (es. ammortamenti e accantonamenti): che complessivamente si attestano nel 2023 ad Euro 2.065.412 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 6.516.492 Euro;
- *variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale*: le dinamiche del circolante hanno generato liquidità per Euro 269.031 determinando un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 6.785.523;
- *altre rettifiche* 952.427 Euro: il totale delle altre rettifiche è composto principalmente dall'utilizzo del fondo TFR.

Attività di Investimento

Comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2023 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 3.195.076 impiegati per l'attività di investimento in immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Attività di Finanziamento

La Società non ha rilevato variazioni riguardanti flussi derivanti dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 2.638.020. Tale andamento è stato determinato principalmente dal risultato dell'area reddituale che ha coperto ampiamente il fabbisogno dell'attività di investimento.

Al 31/12/2023 la liquidità disponibile è risultata pari a 6.567.564 Euro.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

NUMERO MEDIO DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	326,4	106,1	436,5

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.358	15.123

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16 BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti (**)	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	13.500	1.500	15.000

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia

(**) Tale attività fa riferimento alla revisione dei prospetti di separazione contabile

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita la direzione e coordinamento

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato della SACBO Spa

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, C.C., ART. 2497-BIS, COMMA 4

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	296.431.364	281.086.310
C) Attivo circolante	95.854.815	76.071.267
D) Ratei e risconti attivi	933.733	860.240
Totale attivo	393.219.912	358.017.817
A) Patrimonio netto	-	-
Capitale sociale	17.010.000	17.010.000
Riserve	127.164.271	125.900.909
Utile (perdita) dell'esercizio	6.237.491	1.263.362
Totale patrimonio netto	150.411.762	144.174.271
B) Fondi per rischi e oneri	28.239.774	27.572.938
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.216.458	1.188.302
D) Debiti	210.910.414	183.109.076
E) Ratei e risconti passivi	2.441.504	1.973.230
Totale passivo	393.219.912	358.017.817

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita la direzione e coordinamento

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ultimo bilancio approvato della SACBO Spa

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, C.C., ART. 2497-BIS, COMMA 4

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	146.802.444	96.039.510
B) Costi della produzione	-137.520.361	-93.890.892
C) Proventi e oneri finanziari	-2.157.607	-1.419.229
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-886.985	533.973
Utile (perdita) dell'esercizio	6.237.491	1.263.362

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services srl: Euro 280.000.

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

Non si segnalano potenziali passività future.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate e con la società controllante sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, si precisa tuttavia che le transazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I dati di traffico relativi al primo bimestre del 2024 evidenziano una continua crescita dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2023 ed in linea previsioni di budget per il medesimo periodo.

Le previsioni di traffico considerate in sede di definizione del budget 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2023, ipotizzano una crescita dei movimenti assistiti del 4% circa su base annua e il mantenimento di marginalità positive anche nel 2024. Ciò consentirà alla Società di assorbire l'incremento dei costi derivanti dal rinnovo del Contratto Nazionale del Lavoro sottoscritto a fine 2023.

Le risorse finanziarie disponibili ad inizio esercizio e la capacità della Società di generare liquidità dalla gestione caratteristica consentiranno alla Società di coprire i fabbisogni finanziari richiesti dal piano investimenti deliberato a Budget in totale autofinanziamento e senza la necessità di accedere a finanziamenti bancari.

BGY International Services continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi dei conflitti bellici internazionali in corso al fine di individuare prontamente eventuali criticità.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati ricevuti da BGY International srl (C.F. 04158360166) i contributi di seguito riepilogati:

Soggetto Erogante	Somma incassata/valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso/disponibilità	Causale
Fondimpresa	2.100	14/07/2023	Attività di formazione del personale
Regione Lombardia	735	30/08/2023	Iniziativa Occupazione Giovani - Rimborso Tirocinio

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2023, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012, oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili

Signor Socio Unico,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al consiglio di Amministrazione, al Sindaco Unico, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2023, il consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di Esercizio pari a Euro 3.311.661 interamente a Riserva Straordinaria.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 19 Marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

All'Assemblea dei soci della società BGY International Services Srl
Società sottoposta a direzione e coordinamento di SACBO SpA
sede legale in Grassobbio (BG), via Orio al Serio 49/51
C.F. e P.IVA 04158360166
REA n. BG-440292

Relazione del Sindaco Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Lo scrivente ha avuto la possibilità di esaminare la bozza di bilancio oggetto di approvazione da parte dell'organo di amministrazione che in data 19.03.2024 ha reso disponibili i seguenti documenti approvati, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Premessa generale

Lo scrivente è stato rinnovato nella carica di Sindaco Unico della Società durante l'Assemblea del 27.06.2023.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Sindaco Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso dell'esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente. È, inoltre,

Aldo Cattaneo 
Dottore Commercialista e revisore legale dei conti

possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha:

- preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante;
- periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione;
- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, senza che siano emersi rilievi o osservazioni da segnalare in questa sede;
- partecipato alle riunioni dell'Assemblea ordinaria e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento;
- verificato che le operazioni effettuate nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- vigilato sull'osservanza della disciplina in materia di operazioni in potenziale conflitto di interesse, comprese quelle realizzate con parti correlate o infragruppo e dà atto al riguardo che non ve ne sono state nell'anno 2023;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e funzionale della società e del sistema amministrativo-contabile - e delle loro eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione - nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono

ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Sindaco Unico. Le persone addette alla tenuta della contabilità e della rilevazione dei fatti aziendali, ed i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, risultano avere una preparazione tecnica adeguata rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che possono aver influito sui risultati del bilancio.

Per tutta la durata dell'esercizio il Sindaco Unico:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle sue attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate).
- ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle sue attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali;
- ha potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- ha potuto riscontrare che il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- ha potuto riscontrare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità regolare e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla normativa applicabile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo

Aldo Cattaneo
Dottore Commercialista e revisore legale dei conti 

- nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge fatto salvo il parere motivato per la nomina della società di revisione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY SpA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., come risultante a seguito D. Lgs n. 139/2015, ed ai principi contabili OIC, come conseguente modificati, e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co.5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Sindaco Unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di cui ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Aldo Cattaneo 
Dottore Commercialista e revisore legale dei conti

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, in quanto non applicabile per assenza di strumenti finanziari derivati e di immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- la nota integrativa dà atto degli impegni, garanzie e passività potenziali assunti;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Sindaco Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 3.311.661,00.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Grassobbio, 27 marzo 2024

Il Sindaco Unico

Aldo Cattaneo




BGY International Services S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
BGY International Services S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della BGY International Services S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BGY International Services S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 marzo 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Malaguti', is written over a horizontal line.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto verbale riunione del 22 Aprile 2024.

L'Assemblea con il voto favorevole del Socio SACBO e quindi all'unanimità-

DELIBERA

l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2023 e della Nota integrativa e di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 3.311.661 interamente a Riserva straordinaria.

SOMMARIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2023	7
RISULTATI DI TRAFFICO	9
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	11
Conto Economico Riclassificato	11
Conto Economico a Valore Aggiunto	15
Margini e indici	17
Investimenti	18
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2023	19
Il personale e l'organizzazione	19
Certificazione prestatore servizi aeroportuali di assistenza a terra	24
La qualità dei servizi	24
Governance Risk & Compliance	26
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	35
IL CONTENZIOSO	36
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2023	36
Nuovi contenziosi iniziati nel 2023	37
ANALISI DEI RISCHI	38
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	41
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	45
NOTA INTEGRATIVA	53
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	54
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	62
Immobilizzazioni	62
Attivo circolante	64
Ratei e risconti attivi	68
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	70
Patrimonio netto	70
Fondi per rischi e oneri	73

Trattamento di fine rapporto lavoro	73
Debiti	74
Ratei e risconti passivi	76
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	78
Valore della produzione	78
Costi della produzione	79
Proventi e oneri finanziari	81
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	81
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	85
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	86
Dati sull'occupazione	86
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	86
Compensi revisore legale o società di revisione	86
Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita la direzione e coordinamento	87
Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita la direzione e coordinamento	87
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	88
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	88
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	88
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	89
Proposta di destinazione degli utili	89
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	90
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	91

